PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 11 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 9979

L'investitura di Maometto V.

L'aspetto della città.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Secondo il rito tradizionale Maometto V cinse oggi la spada di Osman nell'antica moschea del sultano Ejub. Il tempo favorì quanto mai la cerimonia. Le cupole delle moschee e dei minareti brillavano al sole, fantasticamente; le vie, animate fin dalle prime ore da una gran folla festante che si avviava al sobborgo di Ejub, per assistere alla cerimonia, avevano un aspetto quanto mai gaio e pittoresco. Le scuole, gli uffici, i negozi erano chiusi; dalle case imbandierate pendevano arazzi e festoni; le decorazioni degli edifici dello Stato e di alcune case private, anche se fatte con mezzi semplicissimi, presentavano un colpo d'occhio magnifico. Tutte le finestre erano gremite di spettatori; molta gente si era arrampicata fino sui tetti, per assistere al passaggio del corteo; e quei grappoli umani nelle loro vesti variopinte contribuivano pure allo splendore tutto orientale della scena. Cosa notevole: dalle finestre degli harem e sin tra la folla erano moltissime le donne senza velo. Chiesi se per la cerimonia dell'investitura fosse consentito uno strappo all'usanza religiosa; mi fu risposto di no: lo strappo era dovuto tutto alla libertà!

Sulle vie conducenti alla porta di Adrianopoli si erano allineati gli alunni delle scuole di tutte le confessioni con bandiere. Spiccavano fra gli addobbi ritratti del sultano e scritte inneggianti alle sue virtù. Altre scritte erano dedicate alla nazione e alla costituzione; parecchie volte era ripetuto il motto della rivoluzione francese: «Libertà, Fratellanza, Eguaglianza».

L'uscita del sultano. - La cerimonia.

Dinanzi al palazzo di Dolma Bagsce faceva ala la truppa; dietro ad essa si assiepavano centinaia e centinaia di persone. Sul Corno d'oro e sul Bosforo innumerevoli battelli, carichi di spettatori.

Alle 11 il sultano, accompagnato da Ghazi Muktan pascià, si presentò sulla soglia del palazzo. Le truppe presentarono le armi; i presenti proruppero in una calorosa ovazione, agitando i fez e i fazzoletti. Il sultano ringraziava sorridendo. Salì tosto nel battello, tutto pavesato e decorato, che s'avviò verso il Bosforo, seguito dalle imbarcazioni.

Ad Ejub dal luogo d'approdo fino alla moschea erano stesi tappeti, fiori e bandiere. All'approdo attendevano i ministri, l'ufficialità, ed una folla enorme di popolo. Ossequiato dai ministri il sultano, che ringraziava sempre affabilmente, si avviò alla moschea di Ejub, nella quale si svolse la cerimonia. Secondo il rito consueto si macellò una pecora; il sultano disse una preghiera, durante la quale si distribuì denaro ai poveri. Poscia lo «scelebi», il principe dei selgiucchi cinse a Maometto V la spada di Osman.

All'uscita dalla moschea il sultano fu salutato da nuove grida di giubilo. Egli salì in una carrozza, e al suo fianco prese posto il maresciallo Ghazi Muktar; e il corteo si mise in moto.

Il corteo. - L'entusiasmo della folla.

Verso il tocco il corteo passò davanti alle 12 tende erette dinanzi alla porta d'Adrianopoli, e nelle quali si trovavano i diplomatici e i notabili del luogo e molti stranieri. Il sultano fu acclamato calorosamente, e rivolto ai diplomatici ringraziò affabilmente. Furono acclamati molto vivamente l'ex-granvisir e attuale ministro dell'interno Ferid pascià e i presidenti del Senato e della Camera. Furono fatte grandi ovazioni al generalissimo Mahmud Scefket e al maggiore Niazi. Presso la porta d'Adrianopoli il prefetto a nome della popolazione di Costantinopoli presentò al sultano un indirizzo d'omaggio. Presso la moschea di Fati il sultano scese dalla carrozza e fu ricevuto dai ministri e dai dignitari. Visitò il mausoleo e recitò due volte la preghiera.

Dopo mezz'ora il corteo si rimise in movimento e raggiunse il vecchio serraglio, dove il sultano fu salutato dai deputati e dai senatori, ai quali rivolse parole di ringraziamento. La moltitudine forzò il cordone formato dalle truppe, occupando tutti gli spazi vuoti. Nel serraglio il sultano scese di carrozza, e avvolto nel manto del profeta, compì la cerimonia del bacio; poi col battello si recò al palazzo di Dolma Bagsce, fra continue acclamazioni. Era visibilmente commosso da queste manifestazioni.

In certi punti furono vivamente acclamati anche il granvisir, lo sceicco-ul-islam, singoli ministri e dignitari militari e civili, singoli riparti di truppe e gli allievi militari. Straordinarie ovazioni furono fatte ovunque al generalissimo Mahmud Scefket, che cavalcava insieme col suo stato maggiore. Anche più entusiasticamente fu acclamato il maggiore Niazi, l'eroe della rivoluzione di luglio, che sedeva in una vettura in coda al corteo.

Le truppe che resero al sultano gli onori militari e lo salutarono con grida di evviva, mentre le bande militari eseguivano il nuovo inno, la gendarmeria e la polizia macedoni fecero buona impressione.

L'ordine non fu turbato. Soltanto nel momento in cui la folla ruppe il cordone delle truppe ci fu un po' di panico, e la folla ostruì per qualche minuto il passaggio delle carrozze.

La cerimonia fu inferiore alla precedente

Quelli che ricordano i cortei pomposissimi che si ebbero in occasione delle investiture di altri sultani sostengono che l'odierna cerimonia non fu tanto brillante, ma tutti sono unanimi nel dire che mai un sultano venne in così diretto contatto col popolo, e che mai il popolo salutò con tanto entusiasmo il suo nuovo sultano. La popolarità di Maometto V è cresciuta di molto dopo questa cerimonia; la gente non parla che della sua bonarietà, dell'urbanità dei suoi modi. Ed invero Maometto V fece oggi a tutti buonissima impressione; non sembrava un sovrano nel giorno più importante della sua vita, ma un pacifico cittadino che quasi subisce la splendida cerimonia perchè così voleva la legge, e nulla chiedesse per sè. Ghazi Muktan pascià, che gli stette sempre a fianco, poteva essere certamente scambiato da chi non lo conosceva per il vero sultano. E forse in ciò si poteva scorgere anche un simbolo delle grandi limitazioni fatte per opera dell'esercito alla sovranità del sultano.

Le sostanze di Abdul Hamid

Perquisizioni ed arresti

Il confronto fra il nuovo sultano ed Abdul Hamid è cos irresistibile, che se non è consentito più ai giornali vien fatto però sempre dalla popolazione. I giornali turchi si occupano invece delle sostanze del sultano spodestato, e recano oggi che il ministro degli esteri ha ricevuto l'ordine di fare dei passi, perchè dai depositi di Abdul Hamid e dei suoi figli nulla possa esser ritirato, sino a quando la Camera non avrà deliberato in proposito.

La «Turquie» dice poi che il generalissimo Mahmud Scefket pascià comunicò ad un deputato che i gioielli e le antichità di Abdul Hamid saranno consegnati al Governo, perchè ne disponga ad uso della nazione. Il denaro appartiene all'esercito. Servirà per riempire le casse dei depositi militari e formare così un fondo di guerra, che possa servire per ogni eventualità.

I provvedimenti della Corte marziale continuano. Ieri si operarono parecchie perquisizioni e si fecero numerosi arresti di curdi e d'altre persone sospette, presso le quali si rinvennero armi.

I massacri di Adana
Informazioni sospette

Il «Sabah» reca che, secondo un dispaccio del nuovo valì di Adana al ministro dell'interno, nei recenti massacri in quel vilajet furono uccisi 1924 maomettani e feriti 533; inoltre furono uccisi 1455 armeni e feriti 382. Secondo lo stesso dispaccio, la popolazione complessiva del vilajet è di 350.000 abitanti, dei quali 48.447 sono armeni. Queste informazioni destarono penosa impressione nei circoli diplomatici, perchè dimostrano che si continua il sistema del vecchio regime, di trarre in inganno l'opinione pubblica. Si crede però che tali informazioni si debbano al poco tatto d'un vecchio funzionario, senza la connivenza del Governo.

Abdul Hamid rigorosamente sorvegliato

Le misure per un vestito prese a distanza

SALONICCO 10 (N). Abdul Hamid fece in questi ultimi giorni parecchi tentativi di comunicare indirettamente col popolo. Il principe Abdul Rahim si intratteneva molto affabilmente a lungo con tutte le persone che andavano alla villa Allatini. Ciò destò il sospetto degli ufficiali incaricati della sorveglianza, che presero ora misure più severe. Tutte le persone che si recano dal sultano detronizzato sono ora perquisite, e il corpo di guardia, che era stato ridotto a quaranta soldati, fu nuoavmente rinforzato. Circa la severità della sorveglianza cui è sottoposto ora Abdul Hamid si narrano parecchi particolari, fra i quali il più umoristico è il seguente: non si permise al sarto chiamato dall'ex-sultano di avvicinarglisi per prendergli le misure per un vestito, ma egli dovette prenderle a distanza, mentre Abdul Hamid passeggiava nel giardino, voltandosi da tutte le parti, ed alzando ogni tanto le braccia.

Si dice che le ville adiacenti saranno pure acquistate dall'amministrazione militare, tanto per allontanare vieppiù i curiosi che spiano ogni mossa dell'ex-sultano e dei suoi sorveglianti, quanto per collocarvi il corpo di guardia, che non può essere alloggiato tutto nella villa Allatini.

Le lettere di Guglielmo

LONDRA 10 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» da Costantinopoli si dice autorizzato a dichiarare, malgrado tutte le smentite, che fra le carte di Abdul Hamid si trovarono effettivamente a Yldiz anche lettere dell'imperatore Guglielmo, e fra queste il carteggio riguardante la visita da lui fatta a Costantinopoli nel 1898

L'INCORONAZIONE DI RE FERDINANDO

SOFIA 10 (B). L'Agenzia tel. bulgara pubblica la seguente nota: La notizia sparsa dai giornali esteri, secondo cui sarebbe imminente l'incoronazione dello czar Ferdinando e gli Stati esteri progetterebbero di mandare in tale occasione rappresentanti a Sofia, è affatto infondata. Siamo autorizzati a dichiarare che il Governo mai s'occupò di tale questione.

Lo czar visita re Pietro a Pietroburgo

VIENNA 10 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Belgrado: Nei circoli diplomatici si dice che a re Pietro è pervenuto da parte dello czar l'invito di fare una visita alla Corte di Pietroburgo.

ALLA CAMERA ITALIANA

Per un trattato col Canadà

ROMA 10 (N). Camera. L'aula è uno squallore. Mentre il segretario onor. Scalini fa la divertente lettura del Verbale, si notano nell'aula otto deputati: due dell'Estrema, cinque del Centro e uno di Destra. L'on. Finocchiaro-Aprile, che presiede, guarda melanconicamente quelle otto teste. Poco dopo entrano i sottosegretari Cottafavi, Facta, Rossi e Pozzo.

Quando l'on. Rossi risponde all'interrogazione dell'on. Ciccotti sull'incendio della Centrale telefonica di Napoli, i deputati sono 25!

Le interrogazioni, di scarso interesse, passano liscie. Seguono due interpellanze di cui è interessante quella dell'on. Scalini, che si riferisce ai nostri vari trattati commerciali con tutti gli Stati e specialmente all'esportazione delle seterie. L'interpellante lamenta che il Canadà non abbia concesso al Governo italiano i favori concessi ad altre nazioni per l'importazione delle seterie.

Tittoni, min. degli esteri: Risponde che il Governo ad opera e degli attuali e di molti dei ministri precedenti, ha sempre cercato di intavolare col Canadà amichevoli trattative commerciali che però rimasero purtroppo sterili per l'attitudine di resistenza passiva invariabilmente mantenuta da quel paese. Aggiunge che recentemente il nostro Governo ha ripetuto l'invito al Canadà di concludere un trattato. Il Governo canadese ha promesso di iniziare dopo il 20 maggio le pratiche preliminari, augurandosi che questa volta possano approdare a buon risultato.

La seduta viene tolta alle 16.

Per l'indennità ai deputati

In adempimento dell'incarico avuto dall'assemblea dell'Estrema Sinistra, si è riunito oggi il Comitato incaricato di formulare il disegno di legge per l'indennità ai deputati. Fanno parte del Comitato gli on. Mazza, Sacchi, Alessio, Barzilai e Bissolati. Si decise di presentare oggi stesso un progetto che è, in forma più semplice l'antico disegno di legge Mazza. Poichè il progetto Chimienti è quello di Gallino già si trovano davanti agli Uffici, si presero accordi con la presidenza della Camera per agevolare lo svolgimento del disegno di legge dell'Estrema in guisa da presentare tutti e tre i progetti agli Uffici, che elleggerà una commissione unica incaricata di esaminarli e di riferirne alla Camera. L'«Avanti!» dice che il progetto dell'Estrema stabilirà che l'applicazione della legge cominci dalla prossima legislatura.

PER IL CONVEGNO DI BRINDISI

ROMA 10 (N). La «Tribuna» dice che il re e la regina partiranno domani sera alle 19.40 con un treno speciale per Brindisi, per incontrare i sovrani di Germania. I reali giungeranno a Brindisi mercoledì mattina alle 8.

La squadra a.-u. va incontro a Guglielmo

FIUME 10 (N). Tutta la squadra a.-u. ha ricevuto l'ordine di andare incontro all'imperatore Guglielmo e di accompagnarlo poi fino a Pola.

La lotta fra i postelegrafici e il Governo francese

Una giornata campale alla Camera

PARIGI 10 (N). L'odierno consiglio dei ministri si occupò principalmente della questione dei postelegrafici, in relazione alla discussione che sarà sollevata domani in proposito alla Camera. Il Governo deliberò di respingere la proposta per la nomina di una commissione d'inchiesta e di porre la questione di fiducia.

Questa deliberazione del Governo ha irritato vieppiù gli animi, ma ha fatto pure comprendere che oramai la decisione spetta al Parlamento. Il comitato dell'Associazione dei postelegrafici farà affiggere nella notte manifesti col titolo: «Ultimo appello ai membri del Parlamento», nei quali si dirà che il presidente dei ministri Clémenceau non ha mantenuto i suoi impegni perchè sette impiegati postelegrafici furono licenziati ingiustamente, e si dichiarerà che si avrà una lotta ad oltranza se non saranno revocate le recenti misure disciplinari.

La giornata di domani alla Camera sarà certamente decisiva. Si spera che con la vittoria del Governo, ritenuta molto probabile, sarà fatto intendere anche agli elementi più turbolenti che il paese è oramai stanco di queste continue agitazioni che danneggiano il suo prestigio.

L'attività della Camera di Vienna

I tedeschi contro il ministro dell'istruzione
La discussione sul processo di Zagabria

VIENNA 10 (N). La Camera dei deputati ha avuto un periodo di tranquillità che sembra ora soverchiamente lungo, sicchè da tutte le parti si cerca di suscitare qualche incidente, perchè la tradizionale sua irrequietezza non sia improvvisamente smentita dai fatti.

La «Zeit» dice che verso la fine della settimana la commissione al bilancio inizierà la discussione del capitolo relativo al ministero dell'istruzione, e che in tale occasione da parte dei deputati tedeschi liberali e cristiano-sociali si eleveranno lagnanze contro il procedere delle autorità scolastiche, specialmente in Boemia e nella Stiria meridionale. Si muoveranno lagni anche perchè nelle nomine recenti di professori delle scuole medie i tedeschi furono posposti, come pure avvenne nelle nomine di funzionari per il minisero dell'istruzione e presso altre autorità scolastiche. Secondo le informazioni del giornale, nei circoli dei deputati tedeschi regnerebbe profondo malcontento contro il ministro dell'istruzione conte Stürghk.

Ma questo non sarebbe che uno dei soliti incidenti parlamentari, che potrà forse essere risolto alla commissione, senza essere portato alla Camera. Questa invece si troverà dinanzi a un problema più grave: l'imminente discussione della proposta d'urgenza Masaryk sul processo d'alto tradimento di Zagabria sembra destare fin d'ora vive inquetudini in certi circoli, più direttamente interessati ad impedire che si mettano in luce certi sistemi scandalosi, coi quali fu imbastito e viene ora condotto quel processo. Oggi è la «Croatische Corr.» che lancia informazioni tendenti a impressionare i circoli parlamentari e a disporli favorevolmente di fronte alla mozione d'urgenza Masaryk. L'agenzia citata pretende sapere che i partiti amici del Governo non permetteranno la discussione della mozione, affinchè non sieno rilevate le mene di coloro che ingaggiarono la lotta contro la coalizione serbo-croata in Croazia. Sempre secondo la «Croatische» il presidente della Camera, on. Pattai, respingerebbe la proposta d'urgenza Masaryk, adducendo a giustificazione di questa sua misura il motivo che essa è diretta contro gl'interessi della monarchia.

Siccome si prevede che i proponenti protesteranno, Pattai interpellerebbe la Camera, chiedendo ad essa se debba o no permettere la discussione della mozione. La «Croatische» ritiene che i cristiano-sociali, i polacchi, gli italiani, e quasi tutti i partiti tedeschi voteranno contro la discussione, e poichè in questo caso il presidente avrebbe la maggioranza, così la proposta d'urgenza Masaryk non verrebbe discussa.

Si ignora - dice sempre l'agenzia citata - quale atteggiamnto assumeranno gli slavi meridionali, fra i quali vi sono parecchi fautori del patto di Fiume, e quindi amici della coalizione serbo-croata. Siccome gli jugo-slavi hanno già dichiarato di essere all'opposizione contro il ministero per la questione della Banca bosniaca, è probabile che essi protesterebbero contro un eventuale colpo di mano, tendente a impedire la discussione sul processo di Zagabria.

La «Croatische» conclude dicendo che il ministero penserebbe all'aggiornamento o allo scioglimento della Camera, ma soggiunge subito che probabilmente all'ultimo momento prevarrà l'idea di lasciare che si svolga la discussione sull'agitazione panserba, piuttosto che provocare complicazioni nella situazione parlamentare.

Comunque sta il fatto che nei circoli parlamentari si attende con vivo interesse la seduta di domani.

Questioni portuali e marittime

alla Commissione al bilancio

La commissione al bilancio iniziò la discussione del preventivo per il ministero del commercio.

Il relatore Mastalka presentò una mozione invitante il Governo a elaborare un progetto di legge per la costruzione di canali.

Schrammel domanda che si completino gli ispettorati industriali.

Vucotic riferisce sui capitoli «Servizio portuale e sanitario», «Osservatorio marittimo di Trieste» e «Sovvenzioni alla marina mercantile». Constata che in diversi campi dell'amministrazione marittima si riportarono notevoli successi, ma molto resta ancora da fare specialmente circa i provvedimenti legislativi sociali per la gente di mare, inoltre circa lo sviluppo dei porti, il servizio dei fari ecc. Osserva che la marina mercantile ad onta del boicottaggio turco e della crisi nord-americana ha fatto un discreto progresso. In confronto dell'anno scorso si registra un aumento di 35 piroscafi di lungo corso e grande cabotaggio. I provvedimenti iniziati con gravi sacrifici per l'ampliamento del porto di Trieste procedono in modo soddisfacente, e le opere compiute hanno già utile effetto. Dice che si dovrebbero affrettare le opere portuali in Dalmazia, specialmente a Spalato, Sebenico, Gravosa e Metcovich. Il relatore si occupa diffusamente delle condizioni del personale dei servizi portuali e di sanità marittima. Propone di aumentare il personale non solo tecnico, ma anche nautico. Propone anche un notevole aumento della sovvenzione alla pesca marittima. Invoca la sollecita creazione d'una legge sulla pesca, e che si estenda l'assicurazione generale sociale alla gente di mare. Domanda la codificazione del diritto marittimo pubblico interno. Per favorire l'esportazione suggerisce di attivare due nuove linee, e precisamente una linea circolare nel Mar Rosso ed una linea da Trieste per Malta, Tunisi, Algeri, i porti spagnoli e maomettani. Urge la regolazione del servizio per l'America meridionale con speciale riguardo al porto di Spalato. Raccomanda l'acquisto d'una nave-scuola, il miglioramento delle condizioni dei piloti e il completamento di alcune stazioni semaforiche e di fari, e infine un largo appoggio alla Lega navale austriaca.

Wittek riferisce fra altro sulla partita del bilancio del ministero del commercio relativa ai Magazzini generali di Trieste. Accenna allo sviluppo preso da questa istituzione e dal traffico di Trieste, per favorire il quale si creò nel 1908 un'apposita Commissione. Dice che il Governo ha tenuto conto delle mozioni approvate l'anno scorso dalla Camera circa l'ampliamento dei Magazzini e il miglioramento delle condizioni d'avanzamento per gl'impiegati addetti ai Magazzini. Resta ancora da desiderare che si continui con tutta l'energia l'adattamento del nuovo porto presso Sant'Andrea per il movimento merci.

Seguirono le relazioni sugli altri capitoli del preventivo.

Una legge sul commercio ambulante

Il ministro del commercio ha presentato alla Camera un progetto governativo sul commercio ambulante. In base all'articolo 15 del compromesso con l'Ungheria, il commercio ambulante da parte di cittadini ungheresi in Austria doveva essere vietato: si tratta ora di statuire delle eccezioni, e di concedere ai Comuni il diritto di vietare questo commercio.

Come i contadini di Cesiano ottennero un sussidio dal Governo

Una spedizione di locuste al ministero dell'agricoltura

VIENNA 10 (N). La «Kroatische Korrespondenz» reca: Al ministero dell'agricoltura avvenne la settimana scorsa un episodio interessante. Siccome la domanda diretta al ministero d'agricoltura dagli abitanti del Carso goriziano per ottenere un sussidio straordinario per la distruzione delle locuste non era stata mai esaudita, gli abitanti del distretto di Cesiano risolvettero di spedire a Vienna al ministero una collezione di locuste. Diffatti al ministero pervennero alcune grandi casse contenenti zolle di terra coperte da un'enorme quantità di cavallette. Fatto un calcolo si constatò che su un metro quadrato si trovavano in cifra rotonda 180 cavallette. Questa dimostrazione persuase il Governo a metter tosto a disposizione della popolazione campagnuola di Gorizia e Gradisca i mezzi necessari per sterminare le locuste, prima ancora che queste abbiano distrutte tutte le piantagioni. Il sussidio ascende a 100.000 corone.

Interessante a sapersi è il modo con cui si procede alla distruzione delle cavallette. Gli abitanti del Carso hanno fatto l'esperienza che il tacchino è il miglior sterminatore di cavallette, e quindi coll'importo assegnato dal Governo si compreranno circa 5000 tacchini in Croazia e in Dalmazia per distribuirli alla popolazione a prezzi mitissimi.

Un'imponente dimostrazione contro Lueger a Spalato

Oltre cento arresti - Un discorso di Lueger

SPALATO 10 (N). L'arrivo del borgomastro e dei consiglieri municipali di Vienna occasionò gravissimi tumulti avendo i cristiano-sociali mancato all'accordo di astenersi di intervenire al ricevimento. Un'enorme folla, composta di parecchie migliaia di persone fra cui in prevalenza socialisti e democratici croati, fischiarono solennemente Lueger, il podestà Mihalievic e il deputato al parlamento Bulic. L'enorme apparato di polizia, composto da guardie comunali munite di revolver, dalla gendarmeria e da guardie di finanza con la baionetta inastata, attaccarono parecchie volte i dimostranti. Due socialisti furono feriti da colpi di sciabola. Furono operati oltre cento arresti.

Il popolo in colonna serrata percorse poi la città cantando gli inni socialisti e l'inno di Mameli.

VIENNA 10 (N). L'«Arbeiter Zeitung» riferisce e commenta nel modo seguente la dimostrazione di Spalato: Ieri nel pomeriggio Lueger pose piede a Spalato col suo corteggio di consiglieri comunali cristiano-sociali. Il borgomastro di Vienna giungeva su suolo dalmato, quindi, in certo qual modo, sulla soglia dell'Oriente. Ma anche qui gli toccò una sorpresa penosa: dietro alle personalità ufficiali convenute a riceverlo s'era raccolta una folla di molte centinaia di persone, che gridarono continuamente «abbasso Lueger!» Furono chiamate le truppe per respingere questi dimostranti, che erano operai di Spalato, ma ciò non valse a nulla: le grida di «abbasso Lueger» non cessavano più, risuonando agli orecchi dei forestieri viennesi in tre lingue: la tedesca, la serbo-croata e l'italiana. I signori cristiano-sociali erano visibilmente impressionati, e forse pensarono che la notoria avversione del loro partito contro gli operai ha talvolta delle conseguenze molto, ma molto penose.

SPALATO 10 (N). Iersera a bordo del lloydiano «Bruenn» fu dato in onore dei consiglieri comunali di Vienna un pranzo. Il dott. Lueger tenne un discorso in cui disse che questo viaggio non ha scopi politici, ma fu intrapreso unicamente per far propaganda a vantaggio della Dalmazia e dei suoi abitanti, e per manifestare simpatia alla provincia della Dalmazia ed affermarne la pertinenza all'impero (applausi). I viennesi visitarono Lacroma e Cattaro. Domattina una parte della comitiva proseguirà per la Bosnia; il resto ritornerà a Vienna, via Trieste.

La convocazione della Dieta dalmata

e la sessione della Camera

VIENNA 10 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca: Un deputato croato ebbe l'occasione di parlare con un alto funzionario circa la convocazione della Dieta dalmata. L'uomo di Stato disse che la Dieta non potrà essere convocata prima della metà di luglio, perchè se la Camera dei deputati sarà in grado di funzionare, il Governo la terrà aperta fino alla fine di giugno.

La lingua tedesca in Dalmazia

VIENNA 10 (N). La «Kroatische Correspondenz» pubblica sotto il titolo «La lingua tedesca in Dalmazia» la seguente informazione da Zara: Il giornale «Hrvatska Kruna» reca stamane, che la luogotenenza ha indirizzato al capitano distrettuale di Curzola atti di ufficio scritti esclusivamente in tedesco. Perfino l'indirizzo sulla busta era scritto in tedesco.

Soldati austriaci maltrattati

VIENNA 10 (N). L'«Arbeiter Zeitung» ha da Pola una lettera in cui lo scrivente si lagna del trattamento fatto ai pionieri della compagnia del 5.o battaglione, che, come dice la lettera, ha la sventura di essere comandata dal capitano Lehmayer. La lettera dice che fra altro ai pionieri non furono ancora pagati venti centesimi di aggiunta quotidiana al soldo, che erano stati loro assegnati molti mesi fa, durante certi gravosi lavori di sterro, e la colpa del mancato pagamento l'avrebbe il capitano suddetto, il quale per giunta insulta i soldati con epiteti triviali e sconci. I soldati si lagnano inoltre di essere costretti a lavori faticosissimi perfino le domeniche e le feste.

LA GRAVE CRISI UNGHERESE

Le udienze continuano, ma la soluzione è sempre lontana

BUDAPEST 10 (N). Ha prodotto qui pessima impressione una notizia del «Neues Wiener Tagblatt», secondo la quale la Corona esigerebbe non soltanto che si mantenga la Banca comune a.-u., ma anche che il Parlamento ungherese approvi ancora entro il corrente anno l'aumento del contingente di leva nonchè la riforma della legge militare sulla base della ferma biennale, mentre l'Ungheria non avrebbe in cambio alcuna concessione di sorta nel campo militare, e forse a stento potrebbe ottenere soltanto bandiere ed emblemi ed altri simili segni esteriori soltanto per distinguere le proprie truppe da quelle austriache. Riguardo alla lingua di comando non si potrebbe ottenere invece nulla, almeno per ora.

Oggi continuarono le udienze alla reggia. Alle 11 il re ricevette il ministro degli esteri Aehrenthal, che aveva conferito prima lungamente col dott. Wekerle. L'udienza durò tre quarti d'ora. Alla mezza fu ricevuto il conte Khuen-Hedervary; all'una e mezzo l'ex-ministro delle finanze Lukacz; alle 2.30 il vice-presidente del partito dell'indipendenza, Hoitsy, e alle 3 il segretario di Stato Giovanni Toth.

Si ebbero inoltre parecchie conferenze fra uomini politici. Il segretario di Stato Szeterenyi e il conte Khuen-Hedervary si recarono nel pomeriggio dal bar. Aehrenthal, il quale si recò poi a sua volta dal presidente dei ministri Wekerle e da Francesco Kossuth.

Malgrado tutte queste conferenze la crisi è però sempre stazionaria e la situazione molto critica. Risulta sempre più evidente il fatto che tanto la Corona quanto il Governo comune non intendono fare ulteriori concessioni al partito dell'indipendenza e mirano alla fusione dei partiti dell'attuale coalizione, mediante la quale i kossuthiani dovrebbero rinunziare alle loro principali aspirazioni.

L'incarico ad Andrassy?

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Budapest assicurarsi colà che il conte Giulio Andrassy sarà chiamato domani in udienza, per essere incaricato della formazione del nuovo gabinetto.

Kossuth indisposto

BUDAPEST 10 (U B). Il ministro del commercio, Kossuth, da ieri mattina è indisposto. Egli è travagliato, come l'anno scorso, da un'affezione allo stomaco; tuttavia stamane si recò al Ministero del commercio, ma poco dopo dovette tornare nella sua abitazione, e per consiglio del medico dovette coricarsi. Probabilmente l'indisposizione durerà solo pochi giorni.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(43)

Appena l'atto di decesso di Quest fu legalizzato essa aprì la cassaforte del suo sedicente marito; egli aveva lasciato le chiavi su un tavolo del suo stanzino di toilette; vi trovò il testamento e le altre carte di affari, compreso l'atto col quale Edoardo Cossey faceva abbandono al signor Quest del credito verso il signor de la Molle, e l'istituiva subrogato nelle ipoteche. Anche se Quest non avesse specificato per iscritto a Bella di restituire l'atto, essa lo avrebbe restituito egualmente, di suo impulso. Difatti lo inviò subito, in piego chiuso, a Cossey, domandandosi cosa sarebbe successo. La sua attesa non fu lunga; egli le mandò una ricevuta, ed il signor de la Molle ricevette un invito per liquidare la sua situazione alla scadenza prescritta.

Dopo la tragica fine di Quest, e il ricevimento dei documenti che Bella aveva trovati, Cossey, quindici giorni appresso stava vicino al caminetto del suo salotto, immerso in profonde riflessioni. Benchè degli affari importanti reclamassero la sua presenza a Londra, egli aveva rinunziato al viaggio: ei continuava a sognare la sua unione con Ida, in modo così ostinato, che quel pensiero era divenuto per lui una vera ossessione.

Per primo egli aveva calcolato i vantaggi della morte di Quest, compreso quello di aver ricuperato il credito sul castello ed il possesso annessovi; ora, senza farsi illusione sul deplorevole effetto che tale procedimento avrebbe fatto sulla signorina de la Molle, aveva ordinato ai suoi agenti di rammentare al baronetto il termine della scadenza e di iniziare tutti i mezzi legali dei quali era armato per ottenere soddisfazione. D'altra parte, aveva scritto una lettera confidenziale al baronetto, richiamando la sua attenzione sul fatto che la situazione era tornata qual'era al suo inizio; ma che intendeva pur nondimeno di porre in esecuzione gli accomodamenti già specificati per conto suo, e che, d'altro canto, desiderava fossero ratificati dalla signorina de la Molle. Il baronetto gli rispose una lettera gentile, in cui si diceva molto offeso del suo modo di agire, dopo la morte di Quest. Ripetè ciò che già aveva detto, che non poteva far sposare per forza a sua figlia un uomo che non le era gradito, ma soggiungeva che, se ella avesse cambiato di opinione, non vi sarebbe stato da parte sua verun ostacolo. Le cose erano rimaste a questo punto. Una volta o due Edoardo Cossey aveva incontrato Ida a passeggio, a piedi o a cavallo; ella erasi limitata a fare un inchino con la testa in risposta al suo saluto. Una sola goccia di miele si mescolò all'amarezza del suo disappunto, cioè che era stato proibito al colonnello Quaritch l'accesso al castello, e che ogni relazione fra lui e la famiglia de la Molle era cessata.

Un pomeriggio, sul tardi, Cossey, sprofondato in una poltrona, guardava attentamente il ritratto della bella castellana che egli aveva fatto dipingere in piedi e in costume di amazzone; il crepuscolo cominciava già a confondere i contorni quando la cameriera venne ad annunziare che una signora desiderava di parlargli. Domandò il suo nome, ma non ebbe altra risposta che la signora portava un fitto velo sul volto ed era avvolta in un gran mantello.

La giovane donna entrò e rimase immobile; una espressione di sdegnosa pietà appariva nel suo viso. A voce alta disse:

— Io mi domando perchè si sia condannati dal destino ad aspirare a quello che non possiamo raggiungere.

Riconoscendo la voce di Bella, Cossey levò gli occhi e vide che la giovane donna che lasciava ricadere indietro il velo e il cappuccio del suo mantello. Che era avvenuto dei ricci d'oro della sua capigliatura, del suo personale di silfide? Tutto era scomparso sotto una veste di vergatino, sotto la cuffia bianca e il crocifisso di monaca. Cossey balzò dalla sua poltrona, mandando un'esclamazione. Si domandò stupito se aveva dinanzi a sè un fantasma della sua immaginazione rischiarato dai riflessi del fuoco. No, era veramente Bella.

— Perdono, Edoardo - disse essa con vero dolore - perdono: la mia apparizione presso di voi ha qualchecosa di teatrale; ma due motivi mi hanno indotto a vestire quest'abito; primo, perchè devo lasciare Boisingham fra due ore, e desidero partire incognita; secondo, perchè d'ora in avanti non vi sarò più oggetto di fastidi. Volete accendere il lume?

RIDER HAGGARD *(Continua).*

Vivaci dimostrazioni al processo di Zagabria

ZAGABRIA 10 (U. B.) Processo d'alto tradimento. Il teste Siftar, primotenente in pensione, dice che dopo il 1906 alla concordia che fino allora regnava fra croati e serbi successe un'aperta inimicizia.

Il presidente toglie la parola a un accusato perchè fa domande relative a questioni secondarie. Il difensore avv. Budisavljevic protesta ed è condannato a 50 corone d'ammenda. Gli imputati assumono perciò un atteggiamento tanto provocante che il senato delibera di allontanarli dall'aula. Non vi si trattengono che quelli cui si riferiscono le testimonianze in corso.

Allorchè gli imputati sono scortati fuori dall'aula, dalla galleria delle signore echeggiano vive grida di approvazione agli imputati, ai quali gettano fiori a piene mani. Il presidente fa sgomberare la galleria. Si ode gridare: Banda valacca! - e gli imputati fanno coro.

Usciti gli imputati l'udienza è ripresa.

LA CRISI MINISTERIALE RUSSA
Ve so un gabinetto Goremikin?

BERLINO 10 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Malgrado il ritiro delle dimissioni date da tutto il ministero, non si ritiene che la crisi sia definitivamente risolta. L'ex presidente dei ministri Goremikin, che si trova a Wiesbaden, fu chiamato telegraficamente a Pietroburgo.

Nei circoli della destra della Duma si assicura essere già costituito il nuovo ministero, che sarebbe composto esclusivamente di personalità della destra.

La soluzione della situazione incerta è attesa per martedì. La scorsa notte ebbe luogo nel palazzo del Consiglio dell'impero un importante consiglio dei ministri. Il presidente dei ministri Stolpin comunicò che lo czar vuole sanzionare l'abbozzo concernente il bilancio per la marina alla condizione che egli, Stolipin, confessi il suo errore davanti alla Duma. Non si conosce però il risultato della conferenza, che durò fino al mattino. Dalle persone dell'«entourage» di Stolipin si assicura essere egli fermamente risoluto a mantenere le dimissioni.

Re Leopoldo ha bisogno di denaro

BERLINO 10 (N). Da Bruxelles si comunica che re Leopoldo ha venduto ad un negoziante di oggetti d'arte di Parigi quattro dei più preziosi quadri della sua collezione.

IL PROCESSO PER SPIONAGGIO A VIENNA
Una lettera del capitano Maggia

Il capitano di stato maggiore Emilio Maggia, addetto alla divisione militare di Brescia, scrive al «Corriere della sera» una lettera per smentire l'asserzione fatta dal teste d'accusa Calvi al processo svoltosi a Vienna contro il proprietario di segherie Damiano Cis, di Bezzecca (vedi «Piccolo» di domenica).

Secondo il Calvi, lo straniero sospetto, condotto dal Cis a visitare la zona militare di Creto, gli avrebbe detto durante il viaggio in diligenza da Condino a Caffaro, di essere riuscito a fare una piccola ricognizione e di avere perlustrato il forte di Creto, essendo stato questo il motivo della sua gita.

Ora ecco ciò che dice la lettera del capitano Maggia:

«Brescia, 9 maggio 1909.

«Nel numero odierno del «Corriere della sera» vedo fatto cenno del mio nome in una corrispondenza da Vienna, relativa al processo per alto tradimento, che si svolge in quella città a carico del signor Damiano Cis di Bezzecca. E siccome, dalla corrispondenza stessa, parrebbero potersi a me attribuire le dichiarazioni assurde ed ingenue, che un ufficiale italiano avrebbe fatto, sull'argomento, al teste d'accusa Calvi, così tengo a dichiarare nel modo più formale che la deposizione stessa è, per quanto mi potrebbe riguardare, assoluatmente fantastica».

«Capitano Emilio Maggia».

Lo scoppio del polverificio di Genova

GENOVA 10 (N). La fabbrica di esplosivi della Società Promoteo sorge sulla sponda destra del Bisagno, nel comune di Bavari, a nove chilometri da Genova. Si componeva di un fabbricato centrale e di vari padiglioni staccati. Gli scoppi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) sembrano dovuti all'accensione di clorato costituente la base degli esplosivi. Le cause del disastro non sono ancora determinate e forse sarà impossibile precisarle, lo stabilimento essendo ridotto un ammasso di rovine. La formidabile esplosione devastò tutta la zona circostante; le case lungo la riva destra del Bisagno subirono gravi danni; ebbero tutti i vetri infranti. Una pioggia di rottami fu lanciata a grandissima distanza e il cielo fu oscurato dall'immensa nuvola di fumo. Molti passanti sulla strada provinciale e parecchi contadini ch'erano nei campi sono rimasti feriti o contusi. Il tram elettrico che passava subì una forte scossa ed ebbe tutti i vetri rotti. Il rombo fu udito in tutta la vallata gettando dovunque il panico. Tutti si riversarono sul luogo del disastro. Tra le famiglie degli operai, che abitano nei dintorni, avvennero scene strazianti. Accorsero medici, i sindaci e le autorità, e tutti cominciarono ansiosamente l'opera di salvataggio. Giunsero quindi da Genova pompieri, guardie, truppa, la Società di assistenza, il prefetto, il generale Pedotti, il sindaco e molte altre autorità.

Subito furono rinvenuti i cadaveri di tre donne e di due uomini orribilmente dilaniati e ridotti a brani, per cui ne è impossibile l'identificazione. Si crede che fra i morti vi siano il direttore della fabbrica, ing. Risso, e il capo fabbrica Attilio Colla.

Gran folla si accalca presso lo stabilimento, esterrefatta, commossa, trattenuta a stento dai cordoni di truppa. I lavoratori del carbon fossile nel porto, in numero di duemila sospesero il lavoro in segno di lutto.

Stasera i morti estratti erano una diecina. Il vice-brigadiere di finanza Albertino fu estratto dalle macerie in condizioni gravissime, e si dispera di salvarlo.

Nello stabilimento Prometeo erano presenti stamane 16 operai, e di tutti rimase incolume soltanto l'operaia Angela Baghino. Si conferma che il disastro è dovuto all'esplosione di clorato di potassa di cui vi era nello stabilimento un deposito di due tonnellate. Al momento dello scoppio le macchine non erano ancora in moto, e gli operai attendevano ai lavori manuali. L'impressione perdura grandissima.

Alle 19.30 fu sospeso lo sgombero delle macerie e rimesso a domattina. I morti e gli scomparsi ascendono a dieci. I cadaveri ritrovati sono sei, di cui due soli identificati. Furono raccolti brandelli informi di corpi umani; a duecento metri dal luogo del disastro fu rinvenuto il tronco di un corpo maschile e un braccio femminile. Lo stato dei feriti è soddisfacente; anche il vicebrigadiere Albertini migliora.

I sovrani tedeschi a Malta. MALTA 10 (B). Stamane alle 10 è arrivata qui la coppia imperiale germanica.

MALTA 10 (N). In occasione della visita degli imperiali di Germania a Malta re Edoardo e l'imperatore Guglielmo si scambiarono cordiali telegrammi.

La municipalizzazione del gas a Budapest

BUDAPEST 10 (B). La commissione comunale al gas discusse le offerte della Società generale a.-u. del Gas di Trieste e quelle d'un gruppo francese per la fornitura del gas alla città.

Parecchi oratori si dichiararono a favore della municipalizzazione del servizio; altri dissero che le proposte della Società generale a.-u. potevano essere prese in considerazione, salvo certe modificazioni. Sull'offerta del gruppo francese non si ritenne neppur possibile la discussione.

La maggioranza deliberò infine per la municipalizzazione.

«La madre», di G. Antona-Traversi, a Torino.

TORINO 10 (N). Stasera al Teatro Carignano si diede la prima rappresentazione della «Madre», di Giannino Antona-Traversi. Grande folla elegantissima riempiva il teatro. Il primo atto, di impostazione, venne seguito con grande interesse. La Mariani, il Calabresi e il Sabatini furono molto applauditi e l'autore ebbe quattro chiamate. Al secondo atto si ebbero due chiamate agli artisti ed una all'autore. Le ultime scene, giudicate un po' troppo lunghe, generarono stanchezza.

Al terzo atto gli applausi invece scrosciarono calorosissimi, gli artisti ebbero cinque chiamte e quattro l'autore. Ma il successo diminuì assai al quart'atto, che procurò in fine due chiamate all'autore. Il complesso fu un successo piuttosto di stima.

Grande incendio.

LEOPOLI 10 (B). A Dublany scoppiò oggi un incendio che distrusse oltre 40 edifici.

Deputato processato per concussione.

NAPOLI 10 (N). La sezione d'accusa ha pronunciato oggi sentenza con cui viene rinviato l'on. Giuseppe Romano al giudizio del Tribunale per concussione a danno degli eredi Affinito.

Terremoto a Messina.

MESSINA 10 (N). Oggi alle 15.26 si avvertì una forte scossa di terremoto, ed altra alle 16.20 che provocò la caduta di qualche muro. La popolazione è impressionata.

Il duca degli Abruzzi verso le vette del Karakoram

TORINO 10. Secondo notizie private pervenute qui, il duca degli Abruzzi è partito il 22 aprile da Shrinagar per Skardu con la sua carovana, la quale oltre i membri della spedizione, è formata da numerosi «coolies» addetti al trasporto del bagaglio della spedizione stessa. Tutti i membri della spedizione godono ottima salute e sono entusiasti del viaggio interessantissimo e delle regioni traversate.

La spedizione si è trattenuta parecchi giorni a Shrinagar, dove ha compiuto gli ultimi preparativi. A Shrinagar è rimasta ad attendere il ritorno degli ardimentosi alpinisti, la gentile signora De Filippi, la quale ha accompagnato fino là il marito, che è uno dei compagni del duca. La spedizione impiegherà circa 17 giorni per raggiungere Skardu, passando attraverso il difficile e meraviglioso passo del Zoji, a 5000 metri. Skardu è l'ultima tappa fornita di telegrafo e posta ed è distante sette giorni da Askoley, l'ultimo centro abitato dove la spedizione sosterà prima di affrontare l'ascensione del ghiacciaio del Baltoro.

La miseria del figlio d'un presidente di repubblica

LONDRA 10. Telegrafano da Washington al «Daily Chronicle», che ha destato grande impressione nell'alta società di Washington la scoperta che il figlio del presidente della Repubblica del Nicaragua, Alfonso Zelaya, suona il piano in un caffè-concerto d'infimo ordine per guadagnarsi da vivere. La moglie del giovane suonatore vende i biglietti alla porta del caffè-concerto.

Qualche tempo fa il giovane Zelaya si era bisticciato col padre, perchè questi gli aveva imposto il divieto di sposare una signorina americana appartenente a una buona, ma povera famiglia della Virginia. Il giovane la sposò egualmente e il presidente rifiutò di riceverla e di fornirle qualsiasi sussidio. La coppia dovette così vivere nella più grande povertà e ora il figlio del presidente è ridotto a suonare il pianoforte di un caffè-concerto.

Il presidente Zelaya ha già offerto a parecchie riprese al figlio di perdonargli a patto che abbandoni la moglie e faccia ritorno al Nicaragua. Ma il giovane ha sempre rifiutato volendo rimanere unito alla donna che porta il suo nome e che egli ama teneramente.

ASTERISCHI

Maggio calunnia sè stesso: non c'è camminatore, o ciclista, o automobilista, che non vada a veder la neve in qualche luogo vicino, nella valle di Divacciano o sui monti istriani: c'è chi la vede; c'è chi non la vede; perchè infine siamo in maggio e la neve non può esservi sempre; ma le temperature si mantengono tali ad ogni modo da permettere di supporre che non sia molto lontana. Questo periodo di frescura nella prima metà di maggio è del resto abituale: però è un fatto che quest'anno esso si prolunga con ostinazione insolita, e che anche il termometro è quasi sempre almeno due o tre gradi sotto il consueto. Fresco fu l'inizio di maggio anche l'anno scorso; però dal 10 in poi ci eravamo rimessi decisamente alla corsa verso il caldo. Due anni fa invece, per eccezione, agli 11 di maggio il termometro segnava la bella quota di 26 centigradi, e alla ricerca della neve non andavano che i grandi alpinisti e gli esploratori del polo artico. E viceversa probabilmente si mangiavano a un relativo buon mercato i piselli e gli altri frutti di stagione, che in questo attuale bel maggio furono in buona parte striminziti dalle temperature non lontane dal gelo. E piove come a novembre! piove freddo sugli ippocastani fioriti e sulle rose come sugli ippocastani spogli e sulle rose morte!

★

Da Michelazzi, in via del Ponterosso, sono esposte da pochi giorni alcune pitture nuove: vividi schizzi di paese del Giordani, abili e diligenti studî di campagna e di spiagge del Pecenco e un quadro di marina militare del Klodic, con una nave che pare un incubo ferreo sotto il cielo cupo.

CRONACA LOCALE

Ciò che cerca e ciò che trova un berlinese sull'Adriatico

Riferivamo la settimana scorsa il giudizio brevissimo d'un berlinese sulla città di Trieste che egli aveva scoperta in quei giorni. Ammiravamo quella sua brevità, quel suo modo di caratterizzare una città dallo spazio che intercorre da una finestra all'altra, quel suo modo di analizzarne i cittadini con due scapaccioni in tre vocaboli: ma ecco che il Tacito berlinese scopre ora di non aver detto tutto sull'argomento e torna a novellare della città nostra per i lettori del «Lokal Anzeiger».

Che cosa lo colpisce a Trieste? Il porto. Perchè lo colpisce? Perchè è vuoto. E' di domenica: e tutta la città, naturalmente, si abbandona «alla sua pigra infingardaggine meridionale. Un po' di movimento v'ha soltanto intorno a due navi da guerra ancorate in questo porto vuoto: le scialuppe vi si dirigono a tutta forza di braccia, e il berlinese ha occasione di ammirare muscoli d'acciaio e visi di bronzo. In una di esse c'è un ufficiale: mustacchi chiari, carnagione chiara, capelli biondi: il tipo germanico: «L'Austria tedesca domina i suoi popoli» - conclude lo scrittore trionfalmente. Ma se l'ufficiale non fosse stato un tedesco?

Per fortuna, è un tedesco: e ciò dispone bene alla traversata dell'Adriatico, che ha saputo presentarsi con una fisonomia tedesca. Il piroscafo del Lloyd suscita nel berlinese la più alta ammirazione. E' un bastimento, un vero bastimento, e non un albergo galleggiante. Vi si vedono ancora a bordo marinai e balle di mercanzia, e non soltanto camerieri, cabine di viaggiatori e sale di ristoratori come sui velocissimi transatlantici che vengono costruiti nei porti germanici con l'intenzione di soddisfare al gusto degli americani per le pseudo-comodità. Le persone ammodo non fanno su di essi la traversata senza rimpiangere continuamente che i costruttori non abbiano risparmiato lo spazio per le più o meno superflue sale di conversazione, di studio, di lettura, di ginnastica e di giuoco e non abbiano concesso una superficie maggiore alla cabina del passeggero. Il piroscafo lloydiano è da questo lato un ideale: vi si possono accomodare tutte le valigie, piccole e grandi: e ciò è tanto più credibile in quanto il berlinese confessa che i passeggeri sono a bordo non più di quattro, mentre il piroscafo è destinato a portarne trenta.

Manca adunque la temuta sfuriata di questa gente del settentrione quando viene nei nostri paesi. C'è però un personaggio ben singolare a bordo! Il capitano. E' capitano di una società austriaca; è di nazionalità ungherese; e si permette di non parlare nè il tedesco, nè l'ungherese; ma l'italiano. E con chi lo parla? Con un caposezione del Lloyd, il quale viene da Vienna!

Ahi, ahi! E c'è di peggio: c'è che tutta la ciurma, proprio come il suo capitano, non parla e non comprende una sola parola di tedesco, e che tutti adoperano nel servizio e fuor di servizio la loro madrelingua italiana.

A questo punto il berlinese diviene un po' pensieroso, e incomincia ad offuscarsi nel suo spirito l'aitante figura del figlio d'Arminio, che egli aveva veduto nel vuoto porto di Trieste come il dominatore del mare. Havvi su queste coste, a quanto pare, una vecchia gente con un suo vecchio idioma e una sua vecchia tradizione di nobilità marinara, alla quale non si può contestare di vivere in dolce signoria sul suo vecchio Adriatico e di far risuonare le parole della sua lingua armoniosa in mezzo alle tempeste e nelle calme cullate dal blando ritmo del mare.

Ebbene, dice il berlinese con un candore che non sa di contenere un'ironia, «ci sono insieme e una grande benignità e una vera grandezza d'animo e di concezioni in questo nostro vicino austriaco, il quale lascia parlare tutti i popoli del suo impero secondo che loro si è formato il becco».

Il brav'uomo crede che così sia, mentre così soltanto dovrebbe essere: e in tal caso non ci sarebbero nè la questione dell'Università italiana a Trieste, nè quella delle scuole tedesche mantenute dallo Stato nelle nostre città, nè la penosa regolazione delle lingue nella Dalmazia, nè i tentativi di sopraffare l'antica italianità immacolata di questa marineria adriatica che a un berlinese par tanto italiana.

Il suo pensiero corre per analogia all'Alsazia-Lorena. Forse è un'ubbia - egli dice - l'annettere tanto valore alla diffusione della lingua tedesca nelle due provincie! «Per forza della lingua non caveremo proprio un ragno dal muro fino a tanto che non avremo guadagnato i cuori».

Egli vuol prendere un esempio dall'Austria e dare un ammonimento alla Germania. Ma in realtà l'esempio è tedesco e l'ammonimento spicca un agile volo verso il Governo di Vienna e gli porta la critica di tutta la sua politica nei nostri paesi: benchè il povero berlinese non ne abbia coscienza, lui che cercava semplicemente un mare tedesco e si è trovato ospite sopra un mare italiano.

Per le elezioni per il Consiglio comunale
Le liste rettificate

Il Magistrato civico pubblica la seguente notificazione:

A sensi del § 25 del nuovo regolamento elettorale per il Consiglio comunale, si rende noto che le rispettive liste modificate in seguito alle decisioni prese dalla Delegazione municipale sui reclami presentati, saranno esposte in ciascheduno dei sotto indicati distretti per la durata di tre giorni, e cioè dal 12 a tutto il 14 maggio a. c., dalle 9 ant. alle 3 pom.

a) distretti di città:

1. Per il I distretto elettorale «S. Vito» nel civico Ufficio statistico anagrafico al N. 4 di via SS. Martiri.
2. Per il II distretto elettorale «Città vecchia» al secondo piano del Palazzo municipale.
3. Per il III distretto elettorale «Città nuova« nella civica scuola di Città nuova.
4. Per il IV distretto elettorale «Barriera nuova con Scorcola, nella civica scuola di via Giotto.
5. Per il V distretto elettorale «Barriera vecchia con Chiadino» nella civica scuola di via Giuseppe Parini.
6. Per il VI distretto elettorale «S. Giacomo con Chiarbola superiore» nella civica scuola di via Paolo Veronese.

b) distretti del territorio:

1. Per il distretto elettorale «Servola, S. M. Maddalena superiore e S. M. Maddalena inferiore» nella civica scuola di Servola.
2. Per il II distretto elettorale «Rozzol, Longera, Guardiella e Cologna», nella civica scuola di Guardiella (N. Pol. 433).
3. Per il III distretto elettorale «Barcola, Roiano, Gretta, Basovizza, Banne, Grepada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e S. Croce» nella civica scuola di Opicina ed in quella di Roiano.

Contro le decisioni delegatizie sui reclami elettorali è libero agli interessati di presentare, entro il suaccennato termine (dal 12 a tutto il 14 corrente mese), per il tramite del Magistrato civico, ricorso a voce od in iscritto al luogotenente. Ai ricorsi contro le decisioni delegatizie con cui furono respinti reclami per l'iscrizione di un avente diritto al voto, o con le quali fu disposta la cancellazione dalle liste elettorali, si devono allegare i documenti necessari a comprovare il diritto all'accoglimento. I ricorsi riguardo ai quali non saranno osservate le disposizioni citate da ultimo, saranno respinti a limine, e quelli presentati dopo la decorrenza del termine suaccennato, e cioè dopo le ore 3 pom. del 14 maggio a. c., saranno respinti siccome ritardati.

Per la scuola media riformata

Al nostro invito a partecipare alla discussione sulla riforma della scuola media ha risposto un egregio docente della provincia: il prof. Giuseppe Schnidersitz, del Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino. E' la voce di un convinto propugnatore della scuola riformata in corrispondenza con le esigenze della vita pratica. Ecco l'articolo del prof. Schnidersitz, nel quale è espressa anche sulla deliberazione del nostro Consiglio una opinione diversa da quella manifestata dai docenti locali.

Il problema risguardante la riforma della scuola media ha acceso in questi ultimi tempi e sui giornali e sulle riviste e nelle radunanze tante e tante discussioni, che davvero poche cose si potrebbero aggiungere ancora a quanto fu detto e scritto a questo riguardo. La riforma omai si è imposta, e questo fatto basterebbe da solo per dimostrare che essa è giunta molto a proposito. Nella nostra regione divenne un fatto compiuto ed una questione d'attualità, dacchè il Comune di Trieste deliberò che un tipo nuovo di istituto medio dovesse sorgere col prossimo anno scolastico; cosa naturalissima in una città che ha dato bastanti prove di volere e sapere pensare modernamente. Tuttavia quest'innovazione trovò subito i suoi oppositori, i quali, nel dar battaglia in favore dell'antiquata scuola umanistica, spostano l'argomento, dimenticando che cosa sia la scuola e quale fine essa si proponga.

★

Scartata, come insussistente, la premessa che la scuola possa essere considerata all'infuori della vita sociale che la determina, ne consegue direttamente che la coltura che essa si propone di dare ai giovani, debba in tutti i riguardi corrispondere alle esigenze del tempo, essere cioè moderna nella forma e nella sostanza. La scuola deve preparare alla vita: ebbene, essa corrisponderà soltanto allora pienamente a questo suo obbiettivo, qualora il giovane, abbandonandola, possederà quelle cognizioni, che la multiforme vita da lui continuamente richiede.

Se pensiamo ora al cammino straordinario fatto dalle scienze, che, avvantaggiando le industrie ed i traffici, accrebbero oltremodo in questi ultimi tempi il nostro privato benessere, ed alle mutate vicende sociali che avvicinarono l'uno all'altro i popoli e resero più intimi i rapporti internazionali, dovremo necessariamente venire alla conclusione che nella scuola d'oggi debba prevalere lo studio delle scienze, della geografia e delle lingue moderne. Nè, spostando il centro di gravità dell'insegnamento verso questo campo, s'avrebbe una cultura puramente economica e materiale. Sarebbe cura delle letterature, prima fra tutte quella della lingua d'insegnamento, della storia e del disegno l'educare il sentimento ed elevare il gusto artistico degli scolari. In quanto poi allo sviluppo razionale di tutte le attività del pensiero, ci penserebbe, prima fra tutte le discipline, la matematica, la scienza logica per eccellenza. In tale sua missione essa verrebbe efficacemente coadiuvata dalla geometria descrittiva, scienza facile e di alto potere immaginativo.

Accresciuto per tal modo il tesoro intellettuale da una parte, converrebbe necessariamente ridurre dall'altra. Dunque, mi grideranno alcuni: abolizione del latino e del greco? Piano; e procediamo cautamente, benchè inesorabilmente, su d'un terreno tanto scabroso.

★

I fautori dello studio umanistico s'arrovellano ogni qualvolta si parla loro di mutar le basi della scuola media nel senso surricordato; e qui ti cominciano a cantare su tutti i toni le lodi della cultura classica, non peritandosi magari di metterti sotto il naso quel certo senso di riconoscenza e di ammirazione che noi dobbiamo serbare per i nostri antenati gloriosi di Grecia e di Roma. Ma intendiamoci una buona volta su questo punto. Tutti (e son certo anche i più arrabbiati sostenitori della scuola puramente tecnico-moderna) siamo d'accordo, che nessuna coltura sarebbe più ideale di quella posseduta da un giovane, che a diciott'anni fosse in grado di dominare egregiamente il vasto campo delle scienze, conoscesse bene un certo numero di lingue moderne, ed avesse d'altro canto la possibilità di studiare e gustare attraverso l'originale quei capolavori di sapere greco e latino, che, conveniamo anche noi, hanno in sè tanta esuberanza d'arte e di bellezza, da esercitare ancor oggi un fascino profondo!

Come fare? Riunire in una sola scuola i due studi, oggi, proprio oggi, che si grida tanto contro la sovraffatica intellettuale, e si fa ben manifesta la tendenza di giovare, se mai, agli scolari, spianando loro la via? Converrebbe adunque abolire quelle materie che sono le più gravose e le meno produttive, e se non si vuol fare uno strappo troppo violento alle tradizioni, sopprimere almeno il greco.

★

E' notorio a tutti quanto sia gravoso lo studio di questa materia, e quanto spavento essa incuta alla media degli scolari ginnasiali. Abolirla dalla scuola equivarrebbe a redimere tanta e tanta energia mentale e volgerla a migliori fini. E tanto più necessaria sarebbe una riforma radicale in questo senso, in quanto che, a parere di molti, lo studio di questa lingua non raggiunge pienamente il suo scopo. Ecco, per esempio, io non condivido assolutamente l'opinione, che sei anni di studio possano apportare a quella conoscenza del greco che è indispensabile per gustare il bello d'una tragedia greca. Sarà questo, non lo nego, un privilegio di coloro che si perfezionarono alle università, ma non certo di uno studente ginnasiale, che, traducendo un brano greco, dura già abbastanza fatica per decifrare il senso d'ogni singola frase. E se tale lettura è capace d'entusiasmarlo, ciò non è dovuto alle sue conoscenze di lingua greca; vi ha concorso invece precipuamente l'esposizione fatta dal docente con le molteplici risorse della lingua d'insegnamento. Abolire il greco dalla scuola di tutti, non vorrebbe dire nemmeno irreverenza verso il passato, ma adattamento doveroso al presente.

★

Quale dunque il tipo di scuola che si adatta viemmeglio alle condizioni del momento? Certamente la Scuola Tecnica, quale noi oggi l'abbiamo. Là dove ci sono Ginnasi, converrebbe, almeno ai più, mutare parzialmente le basi, e convertirli in uno o in altro dei tipi proposti: il Ginnasio-Tecnica ed il Ginnasio-Tecnica riformato, scuole queste dov'è abolito il greco, limitato di qualche poco lo studio del latino, ed introdotti invece il disegno, la chimica, la ginnastica, e nella prima anche la geometria descrittiva. Sono scuole, a mio modo di vedere, facili, che aprono la via, con lievi restrizioni, a tutti gli studi superiori, senza tema di trovare ulteriori noie in esami suppletori.

In quanto a Trieste, se si vuole innovare, si proceda radicalmente, e s'istituiscano col veniente anno tutti i tre corsi progettati, chè essi non faranno del male a nessuno. Non a quelli che vi si inscriveranno, perchè, vorrà dire, che l'hanno fatto di propria elezione, non a coloro che continueranno a frequentare il Ginnasio umanistico, perchè avranno campo di compiere indisturbati i loro studi. Se poi dovesse accadere che le classi del Ginnasio di vecchio stile fossero scarsissimamente frequentate, vorrebbe dire che la riforma era quanto mai necessaria, e che non sarebbe stato generoso sagrificare per quei pochi innamorati di greco, tutti gli altri. E quei pochi, con lieve sagrificio maggiore, potrebbero iscriversi nel corso facoltativo di greco e perseverare così nello studio prescelto.

★

Qualunque sieno i criteri che ci guideranno anche in futuro a mutar le sorti della scuola, ci sia sempre di mira la benevolenza verso la gioventù. Guai a voler rendere la scuola difficile (come asseriva da queste colonne un mio egregio collega) per preparare i giovani con l'esercizio alle aspre battaglie della vita. Darà loro noie bastanti la tarda estate, perchè noi si cerchi di amareggiare loro anche la primavera. Facilitiamo dunque loro il compito, pur educandoli scrupolosamente al dovere. E se le scuole s'affolleranno, non sarà per la cresciuta indulgenza da parte nostra, ma per quel lento ma incessante perfezionamento a cui tende la società.

Pisino **Giuseppe Schnidersitz**

LA RIFORMA DELLA SCUOLA COMPLEMENTARE
I corsi commerciali

Abbiamo pubblicato domenica le deliberazioni prese dalla Sezione «Scuole cittadine» della Lega degli insegnanti e intese a dare sollecita pratica attuazione alla riforma della scuola complementare con particolare riguardo alle condizioni e alle esigenze della nostra città. Una omissione tipografica ha ridotto la portata dei postulati che l'adunanza dei docenti volle raccomandati al Consiglio comunale. Si vuole, cioè, con giusto apprezzamento dei vari bisogni a cui la scuola complementare deve corrispondere, che, mantenuti i quarti corsi delle scuole complementari, riformate, sia conservato a quello della scuola di via Parini il suo indirizzo «industriale», facendo di quello della scuola di via Nuova un corso preparatorio alle «Magistrali e sia istituito presso la scuola complementare di via Giotto un quarto corso maschile con indirizzo «commerciale».

Questo quarto corso commerciale avrebbe grande valore qualora l'Autorità scolastica ministeriale s'inducesse a recedere dal suo rifiuto di assicurare agli scolari del quarto corso complementare il diritto d'essere ammessi alla scuola commerciale, diritto riconosciuto dallo stesso Governo alle altre città dello Stato. Gli insegnanti raccolti nell'adunanza di sabato attribuirono espressamente questo rifiuto ingiustificato e dannoso alla «caparbia opposizione dell'ispettore delle scuole commerciali prof. Gelcich». Se così è, l'azione energica che per la efficenza massima della scuola complementare la Lega degli insegnanti invoca dal Consiglio e dalla Camera di commercio, dovrebbe pur condurre al risultato che si persegue e al quale non potè giungere una prima domanda del Comune, sebbene appoggiata da intervento di deputati liberali e socialisti presso il ministro. Che il Governo centrale colga ogni occasione per dar prova di avversione agli interessi nostri e per mettere la nostra città in condizioni d'inferiorità di fronte ad altre città dell'interno, è cosa troppo nota e troppo frequente. Ma è strano e tanto più grave che in questo caso la ingiustificata misura sia dovuta ad un funzionario che fu per tanti anni qui e dovrebbe, se non altro, conoscere le condizioni del paese e i bisogni della scuola commerciale, cui per vari anni presiedette.

Le Magistrali slovene andrebbero a Gorizia

Contro tutte le proteste degli italiani, contro tutte le esigenze didattiche, contro tutti i consigli della prudenza e contro ogni diritto, sembra che il Governo di Vienna sia irremovibile nella sua determinazione di trasferire a Gorizia la sezione slovena dell'Istituto magistrale maschile - ultimo passo per ottenere che finalmente Capodistria abbia il suo istituto esclusivamente italiano. Il podestà di Gorizia, on. Bombig, che fu nella settimana scorsa a Vienna, ha dovuto attingere il convincimento che quel pericolo per la sua città non sia scongiurato.

«Si moltiplicherebbero - scrive il confratello goriziano - qui i motivi all'odio nazionale; si accrescerebbero anzi gli appigli agli attriti, ai risentimenti, a cui questa postergazione di ogni loro diritto, questo nessun consenso ai loro giustissimi desideri, porterebbe per troppo naturale conseguenza agli italiani. Il Governo comprenderà?».

Come si vede, pare che comprendere non voglia.

UN COMITATO INTERSOCIALE
per bandire mostre e concorsi d'architettura

Al Circolo Artistico, inteso ad allargare sempre più la sua sfera d'azione e a svolgere armonicamente il suo programma a beneficio dell'arte cittadina, non poteva sfuggire la mancanza d'incitamenti che avviassero l'architettura nostrana verso uno sviluppo corrispondente alle tradizioni non ignobili del passato e allo spirito nuovo dei tempi. Non che difettino nella città nostra monumenti d'architettura più robusta; ma, isolati come sono, derivano piuttosto da singole iniziative private che da una corrente più larga e più efficace di riforma edilizia. Si propose quindi il Circolo Artistico di creare questa corrente, di riunire in un fascio le forze divise, di volgere a una meta ben definita e precisa i tentativi già compiuti, di promuovere e disciplinare.

L'iniziativa era tale da meritare ogni sforzo; ma l'attuazione mediante mostre e concorsi d'architettura superava le energie di una società sola, che svolge d'altronde un'attività non comune. Quindi nacque l'idea di riunire in un Comitato intersociale rappresentanti del Comune e dei sodalizî interessati. Il Comune, la Società fra proprietari di stabili, la Società degli ingegneri e architetti, il Consorzio dei costruttori edili, la Società d'abbellimento corrisposero con ogni sollecitudine all'invito, delegando rappresentanti e decretando vistosi sussidî per la migliore riuscita della mostra e dei concorsi . E come da cosa nasce cosa, così la discussione del programma precisò e insieme allargò il disegno primitivo. Fu ricordato in buon punto, dal rappresentante la Società dei proprietari di stabili, che dalla Società, nel 1903, era stata deposta a mani del signor Podestà una somma ragguardevole, raccolta in occasione di un concorso d'architettura che non sortì l'effetto desiderato. Assenziente la Società stessa e gli istituti che avevano concorso a formare l'importo, il signor Podestà rimise la somma al nuovo Comitato, perchè la volgesse a destinazione non dissimile dalla prima. In questo modo i fondi a disposizione del Comitato crebbero a più che 8000 corone, e fu reso possibile di largheggiare nei premi. Ma ne derivò anche la necessità di trasformare il Comitato dei rappresentanti in un Comitato permanente, affinchè l'iniziativa così bene avviata desse maggior frutto anche per l'avvenire. Presidente del Comitato fu eletto l'arch. Zammattio del Circolo Artistico, cassiere il signor Adolfo Mordo della Società dei proprietari, segretario il dott. Vidossich del Circolo Artistico; il Comune vi è rappresentato dall'ing. Boccasini, direttore dell'Ufficio tecnico, la Società degli ingegneri e architetti dall'ing. Isidoro Piani, il Consorzio dei costruttori edili dall'arch. Giorgio Zaninovich e la Società d'abbellimento dall'arch. Giorgio Polli.

Nel mese di novembre si terranno, oltre a una mostra d'architettura, tre concorsi, e cioè per un progetto di facciata e per due case d'abitazione a quartieri modesti, da costruirsi entro due anni l'una, già costruita l'altra. Verranno conferiti premi nell'importo di circa 5000 corone. I rispettivi bandi sono già pronti e verranno pubblicati probabilmente ancora entro la settimana.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giulia Brezimayer, dai signori Giorgio e Anna Cumin cor. 10; dai signori Clelia e Riccardo Cumin cor. 10.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile marito Mario, dalla consorte Angiolina ved. Picciola cor. 50.

Per onorare la memoria dell'amatissima Innetta Steuer, nel primo anniversario della sua morte, da N. N. cor. 5.

7.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

Dagli ufficiali del piroscafo «Adriatico», cor. 20.

Associazione Ginnastica. Oggi, dalle 5 alle 6 pom., si terrà nella Palestra una lezione di ginnastica per gli allievi della sezione superiore. Alle 6.30 ci sarà il

concorso di squadre della sezione media delle allieve.

* Da oggi in poi si terranno ogni sera, dalle 8.30 alle 10.30, lezioni di ginnastica per i soci, per la preparazione al concorso che sta svolgendosi ed al saggio finale, che si terrà al Politeama Rossetti il 9 giugno p. v.

Associazione Giovanile. L'escursione di domenica dell'A. G. T. alla volta di Cesiano riuscì oltre ogni aspettativa così per il numeroso concorso di partecipanti, come per l'ammirevole costanza dei giovani, consci dell'utilità di questo genere di sport.

Lega degli insegnanti. La Sezione «Scuole complementari» della Lega degli insegnanti, domani, mercoledì, ad ore 6 pom., terrà nella sede sociale un'adunanza plenaria con l'ordine del giorno: «Ore soprannumerarie, nomine di maestri, eventuali proposte». (Relatore G. Dell'Antonio).

Società della Poliambulanza e Guardia medica. Il congresso generale ordinario della Società della Poliambulanza e Guardia medica si terrà nella sala dell'edificio sociale (via S. Francesco d'Assisi 3, piano terzo), domenica prossima 16 corr., alle 12 mer. All'ordine del giorno stanno: 1. Comunicazioni; 2. Presentazione del bilancio; 3. Elezioni del Curatorio; 4. Elezioni dei revisori.

L'edificio del Governo marittimo, venduto. Si assicura nei circoli competenti che l'edificio del Governo marittimo con l'area sulla quale sorge, sarebbe stato venduto ad un consorzio viennese per l'importo di cor. 1.400.000. Lo stabile e l'area erano stati stimati dai periti del Governo a cor. 2.400.000, importo che risultò però irraggiungibile.

Gli uffici del Governo marittimo sarebbero trasferiti nel palazzo Carciotti e precisamente nei locali ora occupati dalla Filiale dello Stabilimento di Credito. Il trasporto seguirebbe appena gli uffici del Credit passeranno nel nuovo edificio di Piazza Nuova.

Per gli uffici della Capitaneria di porto non sono stati ancora trovati i locali, giacchè, prescindendo dal fatto che in quelli del palazzo Carciotti non vi è spazio, non sarebbe possibile allontanare la Capitaneria di porto dalle rive del mare di maggior movimento per gli approdi.

Sull'area risultante dalla demolizione del vecchio edificio del Governo marittimo sorgerebbe per circa la metà della superficie un grande albergo e per l'altra metà un grande palazzo per abitazioni private.

L'ambulanza postale Trieste-Salisburgo. Nel prossimo luglio si aprirà al movimento la linea Trieste-Salisburgo e insieme sarà creata una nuova ambulanza postale. Questa avrà per Trieste la massima importanza, inquantochè rappresenterà la più breve e più sollecita comunicazione con l'Europa occidentale e con l'America del Nord.

Data l'importanza che questa ambulanza rappresenta per il nostro commercio sorge spontanea la necessità di fissarne la sede a Trieste, affidando il servizio nella stessa agli impiegati postali nostrani, i quali oltre a possedere cognizioni per l'avviamento della corrispondenza indiscutibilmente eguali a quelle degli impiegati delle altre provincie, possono dimostrare cognizioni speciali della nostra regione, delle provincie meridionali e dei porti d'oltre mare.

Per avere poi una sollecita distribuzione della posta è necessaria una prima cernita del materiale già durante il viaggio, per la quale certamente i nostri impiegati sarebbero atti meglio d'ogni altro considerando che quasi tutta la grande massa della corrispondenza che sarà trasportata su questa linea, si riversa sulla nostra città. Tale bisogno è pure provato dal fatto che nell'ambulanza Vienna-Trieste per il tratto Cilli-Trieste e viceversa si ricorre al lavoro di impiegati triestini.

Eppure, con tutta la evidenza di queste ragioni, c'è chi già ora intriga perchè questa ambulanza sia sottratta agli impiegati locali, e rispettivamente alla locale direzione delle poste, ed affidata invece agli impiegati di Salisburgo. Le esperienze fatte in passato dimostrano che tutto è possibile quando si tratta di recar danno agli elementi nostrani. E però ha operato bene la Camera di commercio deliberando di intraprendere tosto tutti i passi necessari per impedire un provvedimento che cozzerebbe contro la logica più elementare e porterebbe sicuro danno alle esigenze dei traffici. Tutti gli altri fattori cittadini devono unirsi alla Camera di commercio, e in primo luogo la locale direzione delle poste la quale, così facendo, non solo tutelerà da inframmettenze ingiustificate la sua naturale sfera d'azione, ma, procurando un legittimo vantaggio a' suoi impiegati troppo spesso posposti, può aver la piena coscienza di curare un indiscutiible vantaggio del servizio locale, regionale ed internazionale.

Sarebbe a diritura enorme che si ripetessero anche ora le vere ingiustizie commesse quando si esclusero gli impiegati della nostra direzione dal servizio nelle ambulanze postali Trieste-Villaco e Trieste-Cattaro. Gli inconvenienti per il servizio nella nuova ambulanza sarebbero di gran lunga maggiori in rapporto alla maggiore importanza della linea.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro adorata madre signora Rosa Carbonaro, dai signori Ernesto, Arturo e Leonardo Carbonaro cor. 200, a favore degli Amici dell'infanzia, per la fondazione di un letto al Presepio che porti il nome dell'estinta.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Furlan, dagli impiegati della Società francese di conserve alimentari, colleghi dell'estinto, cor. 90, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili (Lega degli impiegati).

Per onorare la memoria del sig. Gius. Crasovich, dal sig. Heinrich Volk cor. 30, a favore della Guardia medica.

Dal dott. Paolo Israel cor. 10, a favore del Dispensario antitubercolare, per onorare la memoria del padre del dott. Rocco.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato: il cancellista di luogotenenza sig. Francesco Ferencic di Pisino, segretario distr., ed il cancellista provv. di luogotenenza sig. Antonio Swoboda di Ragusa a cancellista di luogotenenza nel raggio amministrativo della Luogotenenza di Trieste, assegnandolo al servizio presso il Capitanato distrettuale di Cesiano.

Decesso. Dopo lunghe sofferenze spirava qui ieri nel pomeriggio il signor Giuseppe Crasovich, conosciutissimo e stimato rappresentante di case estere. Il defunto, per le sue belle qualità, godeva molta considerazione e vive simpatie nei nostri circoli commerciali.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti in luglio a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 4000 al N. 7300.

Serata musicale. Venerdì prossimo, ad ore 8.15 pom., nella sala del Conservatorio G. Tartini si darà una serata di musica, esecutori gli allievi del prof. Adolfo Skolek.

Convegni sociali. Il C. S. «Sempre Avanti» indice per questa sera alle 9 il solito ritrovo settimanale nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9).

* L'altra sera, nella sala Tergeste si diede l'annunciato trattenimento del Club «Giovani allegri». Si rappresentò la commedia del Giacosa: «Tristi amori», nella quale emersero la signorina Olga Lanfredini, i signori Sanzin, Enenkel e Ianna. Seguirono le danze.

Perquisizioni in relazione agli arresti di sabato sera. Dicemmo dei tre arresti di giovani, praticati dalle guardie sabato sera, all'arrivo della rappresentanza comunale di Vienna all'albergo Volpich. Essendo state rinvenute addosso a uno degli arrestati, V. S., alcune carte che lo facevano apparire aderente al partito mazziniano, ed essendo gli altri due arrestati pure mazziniani, la Polizia praticò anche nelle loro abitazioni, l'indomani, una perquisizione. Ieri mattina, poi, fu fatta una perquisizione nelle abitazioni di altri due giovani mazziniani. Sembra che nulla di interessante sia stato rinvenuto.

Födransperg dopo cinque settimane dalla condanna

Oggi si compiono cinque settimane dal giorno della condanna del Födransperg, lo squartatore della canzonettista Lucienne Fabry, alla pena capitale. Appena finito il processo, il condannato, che dalle carceri criminali era stato trasportato la sera antecedente alla prima udienza in quelle di via Tigor, fu fatto passare nuovamente alle carceri dei Gesuiti, dove occupa la cella N. 6 al primo piano. La finestra della cella guarda il cortile della lavanderia sul lato dell'edificio volto verso la piazza Grande. E' sottoposto a sorveglianza speciale; la «bocchetta» alla porta della cella è sempre aperta e un guardiano è in permanenza nel corridoio. Anche durante le due mezz'ore d'uscita nel cortile delle carceri il Födransperg è accompagnato da un guardiano e non viene mai a contatto con alcuno dei condetenuti. Anzichè dolersene, il Födransperg si dice contento dell'isolamento in cui è tenuto e, passati i primi giorni di abbattimento dopo la condanna, ha subito ripreso la sua naturale vivacità ed allegria. Alla mattina alla sveglia si alza, fa rapidamente, ma con cura, la pulizia della cella e occupa tutto il resto della giornata nella lettura di libri concessigli dalla biblioteca delle carceri. Dopo la condanna non ha ricevuto mai nè lettere nè visite; gode ottima salute e si contenta del solito «vitto nero» dei carcerati. Non ha mai fatto alcuna spesa; è sprovvisto di denaro. Scambia volentieri qualche parola coi guardiani, ai quali ha espresso ripetutamente la ferma speranza di ottenere la grazia sovrana e poi una qualche riduzione della pena che dovrà scontare, la quale sarebbe del carcere duro a vita o per vent'anni.

— Quando sarò libero - dice - me ne andrò a Costantinopoli, e là ritenterò la fortuna. Conosco parecchie lingue e saprò trarmi d'impaccio. Vorrei che la pena che mi sarà inflitta venisse inasprita e che mi mandassero magari in un carcere cellulare perchè, così, sarebbe abbreviato il tempo che devo aspettare per riavere la libertà. Se uscissi dal carcere fra una diecina d'anni, sarei, certo, ancora abbastanza in forze per saper trovare il fatto mio.

Insomma il Födransperg si ritiene sicuro di ottenere la grazia e parla dei suoi progetti per l'avvenire, come un condannato che avesse da scontare una pena relativamente breve o come un giovane per il quale una ventina d'anni non vogliono ancora dire tutta la vita o quasi.

Dal motteggio alle coltellate
Un grave ferimento all'osteria

Iersera, verso le undici, nell'osteria «Ai tre pompieri», condotta da Antonio Krasner, al N. 2 del largo Santorio Santorio, per semplici scherzi corsi da tavolo a tavolo, quattro carrettieri si risentirono vivamente contro tre braccianti che sedevano loro vicino. Infine, uno dei carrettieri sfidò quello fra i braccianti che più degli altri li aveva tartassati con le parole: - Za che te disi che no savemo gnanca tignir le redine, vien fora che te mostrarò mi.

— Anca bon de vegnir...

E i due uscirono sulla via.

Quel che avvenne fuori si seppe un minuto dopo, quando il bracciante rientrò, tenendosi una mano al petto lordo di sangue, esclamò: «El me ga copà», e cadde, battendo contro il muro. I carrettieri si alzarono e fuggirono; gli altri avventori, accorsero intorno al caduto e, portatolo di peso fuori, lo misero in una vettura e lo accompagnarono alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione, constatato che trattavasi d'un caso grave, lo fece subito portare all'Ospedale: e qui i medici verificarono che il disgraziato aveva una grave ferita di punta e taglio penetrante in cavità, sotto l'undecima costola destra. Il dott. Dolcetti, sopravvenuto, ritenne doversi rimandare l'atto operatorio a stamane e fece intanto ricoverare il ferito nell'undecima divisione, ove gli fu praticata una medicatura.

Intanto, giungeva, avvertita, la commissione giudiziaria agli istantanei composta del giudice istruttore dott. Poliack e del suo cancelliere uditore dott. Macovic. Il ferito, assunto a verbale, dichiarava di chiamarsi Giacomo Cianciulla, di 26 anni, bracciante addetto ad una ditta in legnami e abitante al N. 897 di via Pasquale Revoltella. Sulla persona del suo feritore non seppe o non volle dare alcuna indicazione. Disse di conoscerlo soltanto di vista.

All'interrogatorio assistevano un commissario di Polizia e l'ispettore di p. s. Rogeli, che subito si recarono a fare indagini per la scoperta del carrettiere colpevole. Sino al momento in cui scriviamo, questo, però, non era stato rintracciato.

Si uccide con una revolverata. In via dell'Istituto N. 19, terzo piano, abitava assieme alla madre l'impiegato privato Giuseppe Furlan, di 26 anni. Ieri, rincasato a mezzogiorno, per il desinare, mangiò con poco appetito e poi si ritirò nella sua stanza. Verso l'una e mezzo i famigliari sentirono una detonazione. La madre accorse spaventata e trovò il giovane, rovesciato sul letto, che perdeva sangue da un forellino alla tempia sinistra. Alle grida della povera madre, accorsero altri e qualcuno si recò a telefonare alla Guardia medica, donde accorse subito un dottore che, viste le condizioni gravissime in cui versava il giovane, lo inviò d'urgenza all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione. Il poveretto, alle 4 pom., spirava.

Il suicidio sembra dovuto a dispiaceri amorosi.

L'ispettore di p. s. Rogeli, recatosi per i rilievi di legge, sequestrò un biglietto, nel quale il suicida domandava perdono del passo fatto, alla madre, e dichiarava di morire perchè stanco di una vita divenuta per lui odiosa.

* I funerali del suicida, per cura dell'impresa Capellan, avranno luogo domattina alle 9.

Un consigliere municipale di Vienna, raccolto in un giardino pubblico. Domenica mattina alle 8.15 una guardia di p. s., entrata nel giardinetto della piazza della Stazione, trovò disteso a terra, dinanzi al monumento colà eretto, un uomo dall'esteriore signorile, con la faccia imbrattata di sangue. Aiutato da altri, la guardia lo portò al commissariato di polizia della Stazione Meridionale, e di là telefonò alla Guardia medica. Accorse il dott. Wulz che prestò allo sconosciuto alcune cure e poi lo fece condurre all'Ospedale.

Là i medici constatarono che era in istato d'alcoolismo. Lo designarono per le sale d'osservazione; però, assunte le sue generalità, egli si qualificò per Francesco Penta, di 42 anni, negoziante, da Vienna, consigliere municipale in quella città, venuto con altri colleghi per recarsi all'inaugurazione del Sanatorio di San Pelagio presso Rovigno. Egli due volte domandò ove fosse andata a finire la bottiglia di cognac che aveva con sè.

Intanto sopraggiungeva il presidente del Collegio medico, dott. Manussi, che, saputa la cosa, lo fece trasportare provvisoriamente nella sesta divisione, mentre telefonava all'Hôtel Volpich, ove il Penta era disceso con gli altri la sera innanzi. Mezz'ora dopo un'automobile, con entro il viceborgomastro di Vienna e il signor Volpich, veniva a prendere il Penta e lo trasportava all'albergo.

Un montenegrino che si getta in mare dal «Bar. Gautsch». Ieri fece ritorno qui da Cattaro e scali il piroscafo del Lloyd «Bar. Gautsch», comandato dal cap. Carlo Zamara, il quale riferì del suicidio di un montenegrino gettatosi in mare presso Castelnuovo, nel viaggio d'andata. Sul fatto raccogliamo qualche particolare:

Il «Bar. Gautsch» partì da Trieste sabato mattina 8 corr., con parecchi passeggeri, fra cui duecento emigranti montenegrini, che tornavano dall'America. Ierlaltro, domenica alle 10.30 circa, mentre il piroscafo si trovava fra la baia di Castelnuovo e Cattaro, in rotta verso quest'ultima uno di quei montenegrini si gettò, da prua, in mare. Alle grida di quanti avevano visto l'improvviso salto, il cap. Zamara, con meravigliosa rapidità di manovra, fece fermare quasi immediatamente il piroscafo e ordinò contemporaneamente che una lancia montata da tre marinai e un ufficiale fosse calata in mare. Alcune vigorose vogate, e l'imbarcazione raggiunse il punto in cui l'uomo s'era gettato. Intanto, egli riveniva a galla e, ripescato già asfittico, fu subito portato a bordo del piroscafo.

Tutto ciò avveniva in meno di dodici minuti. Ciononostante, non fu possibile strappare alla morte il povero diavolo. Inutilmente il dott. Gaetano Tacchetti della r. Marina italiana, che era con la moglie fra i passeggeri, si affaticò a praticare al disgraziato la respirazione artificiale e altre cure, coadiuvato da due altri medici, i dottori Oesterreicher e Schneider, che erano pure fra i passeggeri. Bisognò constatarne il decesso: e la salma, sbarcata a Cattaro, fu presa in consegna dal rappresentante diplomatico del Montenegro.

Il suicida aveva 45 anni. Si chiamava Gavrilo Perissa ed era da Krekic. Il motivo del suicidio pare debba ricercarsi nel fatto che tornava dall'America al suo paese, povero come ne era ripartito!

Un indiano di Santa Maria Maddalena. Striscie di carta, terra rossa e corona di spine. Giovanni T., di 36 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, è un povero demente che ogni qual tratto deve essere condotto alle sale d'osservazione dell'Ospedale per le stranezze che va commettendo per le vie e per le piazze dove fa sempre agglomerare gran folla di gente. La fissazione del disgraziato consiste nel credersi egli un indiano; percui, quando il male lo assale, egli si impiastriccia la faccia con terra rossa e carbone e si appiccica alle vesti striscie di carta, fronde di alberi: tutto ciò, che, secondo quel che s'immagina e quel che intese dire, costituisce l'abbigliamento degli indiani.

Iersera, alle 9 e mezzo, l'infelice girava nei pressi di piazza Grande camuffato in modo veramente grottesco: aveva la faccia tutta tinta di quella terra rossa che s'adopera per pulire i focolai, con la testa inghirlandata ed il corpo cinto di rami spinosi. Intorno gli si andò raccogliendo una folla di monelli e di curiosi. Accorsero le guardie e, non senza pungersi con le spine delle quali il povero pazzo era rivestito, riuscirono a condurlo all'ispettorato di via dei Rettori, donde, a mezzo degli addetti all'Infermeria Treves, egli fu trasportato all'Ospedale.

Il vino che li divide, poi li unisce. Ieri sera, verso le 8 e tre quarti, un ubriaco, all'apparenza bracciante, di età sulla quarantina, veniva, procedendo a zig-zag, dalla via Barriera, quando, giunto dinanzi al «Caffè Bizantino», si scontrò con un altro adoratore di Bacco, sulla trentina, che camminava pur lui come le saette. Vedersi, squadrarsi in cagnesco e mettersi le mani addosso furiosamente, fu l'affare d'un secondo. Poco saldi in gambe, come erano, però, ben presto ruzzolarono entrambi nel fango. Al pugilato si riunì una folla di gente. Il tram dovette sostare, due carrozze che arrivavano in senso opposto, pure. I due, terminato lo sfogo, si sollevarono, raccattarono i cappelli, che si aiutarono reciprocamente a mettersi in testa, e, presisi a braccetto e dicendosi l'un l'altro: «Vien a l'ispetorato, andemo da le guardie», si trascinarono a vicenda in... una vicina osteria, dove tranquillamente ordinarono «un dopio de dalmato in do!».

Breve libertà! Come narrammo, sere fa le guardie arrestarono la notissima Sista Bevilacqua, impenitente ubriacona, e il suo degno compagno d'orgia e fedelissimo amante Giovanni Rea, i quali avevano maltrattata una povera vedova abitante in via dell'Ospedale, e ciò per il motivo che la donna aveva rifiutato di accoglierli in casa, perchè in altre occasioni avevano fatto un chiasso d'inferno e le avevano arrecato dei danni. L'assortita coppia fu liberata dal carcere domenica, nel pomeriggio, al tocco e siccome, contrariamente al solito, pure avendo passato alcuni giorni in prigione, avevano qualche soldino, i due si recarono subito all'osteria. Dopo dieci o dodici giorni d'astinenza completa, avevano un prepotente bisogno di bere; e bevvero in modo da pigliarsi una sbornia coi fiocchi. Poi, more solito, si diedero a schiamazzare, ad attaccar lite con tutti; e finirono col farsi arrestare nuovamente. Alla polizia furono puniti seduta stante con 14 giorni d'arresto.

Minacce a rivoltella vuota. A richiesta di Vincenza ved. B., di 30 anni, abitante in via della Tesa, l'altra sera, verso le 9, fu arrestato il marittimo Antonio Ramek, di 17 anni, da Pola, abitante in via delle Mura N. 20. Alla polizia, la donna, ch'era alquanto in «cimberli», accusò il giovanotto di averla minacciata con una rivoltella. Il Ramek la smentì e diede del fatto la seguente versione.

— Mi son andà in casa dela B. per acompagnar una mia amica, Maria Raco, e, senza che mi ghe gavessi fato gnente de mal, ela la se ga messo a maltrattarme, a stuzzigarme, a provocarme in tutti i modi. Mi go tentà de calmarla, ma ela, che la iera imbriaga, la ga continuado e mi alora, tanto per farla taser, go tirà for el rivolver... Del mal no gavaria podù farghe gnanca per combinazion, perchè l'arma la iera discarigada!....

L'impiegato sequestrò la rivoltella e poi congedò accusatrice e accusato.

Vino, minaccie ed acqua che corre. L'altra sera, alle 11.30, fra i coniugi Tommaso e Caterina Grisnik, da Reifemberg, abitanti in via di Crosada N. 3, scoppiò una violentissima baruffa. L'uomo, ch'era ubriaco sfatto, finì col minacciare di morte la sua metà: e questa, impaurita, si diede a strillare disperatamente. Accorsero le guardie ed il Grisnik le accolse male:

— Mi voria saver con qual dirito lori i vien in casa mia? Son sta mi qualche volta in casa de lori? No. Dunque, fora de qua, zervei de cartapesta!

Detto ciò, si lanciò contro di loro e diede ad una di esse un potente spintone. Naturalmente fu dichiarato in arresto. Alla Polizia l'ubriaco si rifiutò di dare le sue generalità.

— El mio nome?... - disse. - Me ciamo acqua che cori. Eco come che me ciamo. E adesso i meti in preson le guardie che le xe vignude in casa mia senza permesso....

Fu condotto a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti e iermattina fu liberato. Non ricordava più nulla di quanto era accaduto nella sera precedente!

Per un portamonete vuoto! Ierlaltro, nel pomeriggio, verso le 6, una signorina rimasta sconosciuta che, naso all'aria, stava ammirando le... meraviglie esposte all'esterno delle baracche nel Fondo Coroneo, fu avvicinata da un ragazzaccio, il quale le introdusse destramente una mano nella saccoccia esterna dell'abito e la derubò del portamonete. La signorina si accorse subito del tiro giocatole e avvertì una guardia, la quale rincorse il mariuolo. Questi, allora, gettò via il portamonete; ma la guardia, raccoltolo, continuò ad inseguirlo, finchè lo raggiunse. Poi il funzionario cercò la signorina, ma questa s'era già eclissata. Alla Polizia il colpevole si qualificò per Valerio M., di 15 anni, da Trieste, e si protestò innocente. Si rilevò, poi, che il portamonete era vuoto e si suppose che il giovanetto lo avesse vuotato prima di gettarlo via, ma, siccome egli non fu trovato in possesso di denaro, può darsi anche che sia stato vuoto, già quando si trovava nella saccoccia della signorina. Il M., però, fu trattenuto.

Gravissima caduta da una scala. Ieri alle 2.30 pom. il capo muratore Lodovico Bradaschia, di 26 anni, abitante in via del Molino a vento N. 5, addetto ai lavori d'una casa in costruzione, mentre scendeva da una scala gli mancò un piede e cadde, riportando nella caduta una grave ferita al capo, con depressione dell'osso parietale destro e commozione cerebrale, oltre a contusioni alla spalla destra.

Accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, ebbe le prime cure e poi fu accompagnato all'Ospedale.

Investita da una motocicletta. Francesco Vodahofsky, di 40 anni, dalla Moravia, magazziniere presso il Panificio triestino, passando ierlaltro, nel pomeriggio, con la motocicletta per via della Caserma, investì ed atterrò la domestica Francesca Mihel, di 17 anni, da Reifemberg, alle dipendenze della famiglia Del Toso, abitante nella stessa via. La giovane riportò solo una leggera ferita al braccio destro, ma s'ebbe anche stracciata la gonna del valore di 14 corone. Una guardia prese nota del fatto e poi rilasciò il motociclista in libertà.

Assalto epilettico. Alla una e mezzo della scorsa notte un individuo che passava per la via dei Rettori fu colto da un assalto di epilessia, che lo fece stramazzare a terra. Due infermieri dell'Ospedale che giusto in quel momento passavano di là, trasportarono il sofferente all'infermeria Treves, dove rimase fino a che fu in grado di recarsi alla propria abitazione. E' tale Giorgio T., di 25 anni, spazzacamino.

COMUNICATI*)

Riconoscente ringrazio pubblicamente il cambiovalute sig. **Marcello Zuccolin,** il quale fu il primo a dare la sicura traccia dell'autore del furto di 15.000 franchi, importo del quale io ero responsabile, avvenuto a bordo del piroscafo «Semiramis» nel suo ultimo viaggio.

Maggio 1909.

ENRICO Cap. MASUTTI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Condutt. e direttore medico: Docente Dr. Luithlen. Assumesi qualunque operazione. Si curano le malattie cutanee e della vescica. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta.

Römerbad Stazione della Meridionale
Principio della stagione: 1. Maggio. (Il Gastein della Stiria). Le più forti terme «Akrato» della Stiria da 36² a 37·⁵ gradi C. della stessa efficacia come quelle di Gastein, Teplitz, Pfäffers, contro la gotta, i reumatismi, le malattie muliebri e nervose, debolezza, ferite, influenza e sue conseguenze. Clima mitesubalpino, comfort moderno. Prezzi miti. 8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest. Prospetti gratis dalla Direzione del Bagno di Römerbad nella Stiria.

IL
Dr. Paolo Israel
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

IMPORTANTE FABBRICA
specialista per i suoi sensazionali
ARTICOLI DI CONSUMO
brevettati in tutti gli stati,
cede la Rappresentanza generale
PER TRIESTE E LA REGIONE.
Offerte con referenze inviare al «Piccolo» sub «KURRENTER MASSENARTIKEL».

Cercasi Rappresentante
verso forte provvigione, il quale sia bene conosciuto dai cantieri e dalle Società di Navigazione, per lo smercio di rinomatissimi colori a vernici bianchi ed in altre tinte. Offerte dettagliate inviare sub «R- D. 774» a HAASENSTEIN & VOGLER, A. G., AMBURGO

CERCASI NEGOZIANTE ENERGICO
per affidargli la vendita esclusiva di una
CREMA PER RADERE LA BARBA,
senza concorrenza. — Signori bene conosciuti presso parrucchieri e negozi di profumerie, inviino le loro offerte a **Z. Hönig, Vienna** II, Stefaniestrasse 15.

TELERIE
— e —
BIANCHERIA
soltanto delle migliori fabbriche
Qualità garantita
Specialità in RICAMI SVIZZERI
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
FIUME, Corso 11
Prezzi fissi Telefono 498

CARO & JELLINEK
Società con garanzia limitata
Trasporti · Internazionali e Traslochi

Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carradori 16
Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.

CALLISTI
Operatori Specialisti
ALESS. GIORDANI & FIGLIO
Corso 23, primo.
Operansi qualsiasi callosità semplici e inveterate, senza il minimo dolore. Le unghie incarnate, ipertrofiche, verruche ecc. sono guarite con sistema speciale. Si riceve dalle 8 antim. alle 7 pom. ininterrottamente.
A RICHIESTA A DOMICILIO.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.— Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste

NUOVO NEGOZIO **G. KEHIAYAN**
Trieste - Corso 23
Non è necessario ricorrere a Vienna
PREZZI MITISSIMI ESPOSTI IN VETRINA
OROLOGI
di nichelio da Cor. 4.— in poi
d'argento « 9.— «
d'oro « 26.— «
ANELLI
14 carati « 5.50 «
14 car. con diam. « 10.— «
SVEGLIE
garantite « 3.50 «
Inoltre ricca scelta Catene oro ed argento, Orecchini, Broches ecc. — ACQUISTI E SCAMBI.

Primaria Società di Assicurazioni sulla vita
cerca
abile Ispettore generale per Trieste e Trento
Offerte con indicazione delle occupazioni avute sinora, età, pretese ecc. soltanto di persone che possano dimostrare i successi già ottenuti nel campo dell'acquisizione e dell'organizzazione, sono da inviarsi sub «**W. G. 5558 a Rudolf Mosse, Vienna, I.**

Motori „CLIMAX" a nafta (olii pesanti, residui di distillazione).
COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora eff.:
da 1½ centesimi in più, a seconda della grandezza.
Senza controllo dell'autorità di finanza. - Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione
L'unico sistema che per economia d'esercizio possa sostituire con vantaggio gl'impianti a gas povero, cui è indiscutibilmente superiore in seguito alla

COMPLETA ELIMINAZIONE DI INGOMBRANTI APPARATI ACCESSORI; quindi:
Spazio per l'installazione ridotto a minimi termini,
Sorveglianza quasi nulla
Minima probabilità di incagli e riparazioni.
Semplicità di costruzione. Sicurezza di esercizio. Avviamento sollecito.
Consumo d'acqua affatto inconcludente, senza bisogno d alcun apparato di refrigerazione. — Senza apparecchio accensore! — Marcia regolarissima, percui specialmente adatto per illuminazione elettrica.
— *Moltissime referenze di primo ordine* —
BACHRICH & Co., VIENNA XIX.
Rappresentante generale: **V. A. Fischetti - Trieste**
Via Gioachino Rossini 20 Telefono 723

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3½%
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4%
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12 mer. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. La Direzione.

Cronaca triste. Ettore B., di 25 anni, macellaio, dimorante in via dei Leo N. 2, fu colto ieri da improvvisa alienazione mentale. In preda ad allucinazioni, incominciò a commettere eccessi di ogni genere, e in un istante di parosismo minacciò di voler gettarsi dalla finestra. Impotenti a trattenerlo, i famigliari di lui chiesero assistenza all'ispettorato di via Domenico Rossetti. Due guardie di p. s. aiutarono i famigliari fino all'arrivo degli infermieri del signor Treves, i quali trasportarono il demente all'Ospedale.

* Ieri a sera fu telefonato alla Polizia che da alcune sere s'aggirava in via Massimiliana un uomo miseramente vestito e armato di fucile. L'informatore aggiungeva che tanto nella villa del signor Gentilomo quanto in quella del signor Morpurgo tutti erano nel massimo orgasmo perchè temevano che lo sconosciuto si appostasse colà con l'intenzione di commettere un delitto. L'impiegato d'ispezione telefonò al commissariato di San Giacomo invitando quell'ispettore ad occuparsi della faccenda. Ma il funzionario rispose che l'individuo in parola era stato fermato fin da sabato sera, che era un contadino cui aveva dato di volta il cervello e che era stato consegnato alla sua famiglia abitante a S. Giacomo.

Scontro di vetture e cocchieri che s'incolpano a vicenda. Il cocchiere privato Giovanni Pituzzi, abitante in via Media N. 26, la mattina di ierlaltro denunciò alla Polizia che verso le 10, mentre scendeva la via della Tesa con la sua vettura, questa era stata investita dalla vettura pubblica N. 232, condotta da Francesco Susmel, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 1. Il Susmel si teneva alla propria sinistra, e ciò era stato causa dello scontro. Aggiunse che uno sportello della sua vettura aveva riportato sensibili danni.

Il Susmel si presentò poco dopo e dichiarò che il solo colpevole dello scontro era il Pituzzi. La cosa avrà un seguito in altra sede.

Per delle funi. Vittorio C., carrettiere, abitante in via Giosue Carducci N. 40, fu fermato ierlaltro presso un dei cancelli del Puntofranco, perchè trovato in possesso di due funi, di quelle adoperate a bordo delle navi. Dopo aver tentennato, finì col confessare di aver preso le due corde presso il ponte di un piroscafo dell'«Austro-Americana». Le funi furono sequestrate ed il C., dichiarate le sue generalità, potè rincasare.

Chi ne va di mezzo è l'oste. Nell'osteria di Francesco Manzin, sita in piazzetta di Riccardo, scoppiò ieri nel pomeriggio fra alcuni avventori un alterco che degenerò ben presto in ferocissima rissa. Ad evitare che i rissanti gli mandassero in pezzi la roba, intervenne l'oste, il quale ne uscì però molto malconcio: all'«Igea», dove si recò quando la battaglia fu terminata, dovettero medicargli una ferita lacera sopra l'occhio destro e due consimili alla fronte.

Il pugno dell'ignoto. - Questo è l'effetto di un buon pugno - disse ieri il medico dell'«Igea», medicando Orsola Janovek, di 18 anni, la quale aveva una ferita lacero contusa al labbro superiore. - Sissignor - rispose la donna - me lo ga petado uno che no conosso e senza nissun motivo.

All'osteria. Antonio Devescovi, di 34 anni, abitante in via della Cattedrale N. 11, trovò ieri, in un'osteria, questioni con un individuo a lui sconosciuto. Nella rissa che ne seguì il Devescovi ne ebbe la peggio: riportò una ferita lacero-contusa che gli fu medicata all'«Igea».

Per mano altrui. Ricorsero iersera alla Guardia medica:

Alessandro Giuliani, di 38 anni, bracciante, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, per ferita al labbro inferiore, infertagli con un colpo di bicchiere. Gli si dovettero praticare due suture.

* Vittorio Viezzoli, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Bosco N. 30, per una ferita di taglio all'occipite e una alla regione scapolare destra.

* Maria Marsili, di 46 anni, abitante in via San Michele N. 43, per alcune suffusioni sanguigne al braccio destro e alla schiena, in seguito a percosse datele l'altra sera dal marito, ubriaco, mentre rincasavano.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Pellis, di 15 anni, apprendista, abitante in via Giuseppe Caprin N. 5, per una ferita lacera al medio della mano destra; Carlo Zeriau, di 31 anni, carrettiere, abitante in via Vittorio Alfieri N. 12, per una ferita lacera al dito medio sinistro.

* Ricorsero ieri all'«Igea»:

Eugenio Vatta, di 22 anni, per ferita lacero-contusa alla testa; Giovanni Muran, di 17 anni, per distorsione del piede sinistro; Servolo Vatta, di 38 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Anna Lerch, di 27 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Adriano Roselli, di 20 anni, per farsi estrarre una scheggia di legno dal medio destro; Mario Stegos, di 26 anni, per distorsione del ginocchio sinistro; Giovanni Schwarz, di 5 anni, per ferita lacera alla mano sinistra.

Cadute. Il manovale Giovanni Carlovich, di 62 anni, abitante in via della Scalinata N. 28, ieri nel pomeriggio, in seguito a caduta, riportò la frattura del malleolo destro. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica e poi fu accompagnato all'Ospedale.

Anna Clemente, di 52 anni, abitante in via dell'Asilo N. 6, cadde ieri in modo sì disgraziato da fratturarsi il radio sinistro. Fu accompagnata all'«Igea» dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Corrispondenza aperta. *Abbonato. Pieris.* I licenziati dalle Scuole magistrali non hanno diritto al volontariato di un anno. In quanto esercitino la professione di maestro sono trasferiti nella riserva e fanno le manovre, negli anni stabiliti, durante le vacanze. — *Studioso.* L'Alsazia-Lorena è considerata come paese dell'impero germanico a termini della legge 9 giugno 1871. La sua superficie è di 14.515 chilometri quadrati e la popolazione di 1 milione 718 mila abitanti. — *Dubbioso.* Certo, anche il Codice italiano ammette l'accettazione dell'eredità col benecifio dell'inventario; però una volta accettata l'eredità non si può più ripudiarla, a differenza della rinunzia che può essere revocata fino a quando i rapporti di diritto che ne derivano restano inalterati, cioè fino a quando il nuovo erede chiamato non accetti. — *Signorina.* Ella crede dunque che per essere «fina» ad un ballo debba comportarsi «senza allegria» e rifiutar di andare al buffet. Se Ella è «fina» per natura può ridere e mangiare e continuerà ad esserlo, mentre se è «ordinaria» può star seria come un professore di Università e crepare dalla fame, senza trasformarsi! — *Alberto.* Senza dubbio un uomo che, amando, continua ad andare in società e a divertirsi - può nutrire un sentimento assai più forte d'uno che dimostri ostentatamente di rinunziare a tutto in omaggio all'amore. — *Salomè.* Non tenga il collo scoperto! — *Luigi B.* La moglie aprire le lettere del marito? Neanche per ischerzo! — *Inescato.* Una signorina Le disse che Lei è troppo giovane per fare all'amore? Offendersi? Ma che! beato Lei! — *Terrorizzato.* «Quando mi accorsi che c'era pericolo di restare «invischiato» volli andarmene, ma Lei disse: «Chi ha mangiato il pesce, sputi le lische!». Da quel giorno devo perfino condurre a passeggio il piccino ecc. ecc.» Cosa voleva dire con quella frase? Il piacere che Ella prova era si chiama «sputar lische!». — *Pigmeo.* «Fu più grande tragico Sofocle o Shakespeare?» Rispondiamo, a Lei e a quei parecchi che ci rivolgono domande alle quali è impossibile dare una risposta nei limiti di spazio assegnati a questa rubrica. Non esistono dati ufficiali per misurare certe grandezze. Dovremmo fare una dissertazione per venire alla conclusione richiestaci, ma le dissertazioni non possono trovar posto nella «Corrispondenza aperta». — *Tedesco.* Si può dire tanto indiscrezione che indiscretezza, ma non rassegnatezza per rassegnazione (Fanfani). — *Interessato.* Per sapere se il Comune è disposto ad alienare un fondo di sua proprietà a chi si deve rivolgersi? Evidentemente al Civico Magistrato. E per sapere a chi appartiene un determinato fondo? All'ufficio tavolare. — *Coram.* Si dicono a scartamento ridotto quelle ferrovie in cui la distanza tra le rotaie è minore di quella normale la quale, meno per la Russia, è di m. 1.445. — *Vediamo.* Il colmo della mortificazione della carne? Lo chieda ad Origene. — *Monte maggiore.* Citato in giudizio come teste che deve fare? Presentarsi e dire la verità. — *Kindo e Luccio.* Cacciarsi del pepe nel naso non è certo nè la più piacevole nè la più igienica delle abitudini, ma non ci consta che l'odore di pepe, a debita distanza, sia dannoso alla salute. — *Pernambuco.* Per trovare le estrazioni della ruota di Firenze veda un qualunque giornale italiano. — *Semper.* Le lozioni con decotto di foglie di noci rendono i capelli alquanto più scuri. — *Adda.* Per la cresima le bambine vestono di solito in bianco. — *Speranza.* Mario 19 gennaio, Angiolina 22 dicembre. — *A. D.* Il petrolio non deodorato non è dannoso per i capelli di chi lo usa, ma seccante per il naso altrui. — *Egeria e Comp.* A Firenze «La Nazione», «Il Nuovo giornale», è il «Fieramosca»; a Livorno «La Gazzetta livornese». — *Triestino.* Il giornale più diffuso in quella città è il «Piccolo». — *Lio Sak. No.* La sposi Lei! — *Concorrente.* Abbiamo già comunicato nel giornale che chi - avendo ottenuto al concorso fotografico diploma di speciale benemerenza - desidera che questo gli venga recapitato, deve favorirci il suo nome esatto e l'indirizzo preciso. — *Poeta.* Ecco il consiglio: vada «sul verde praticello, gaio, fiorente e bello» si scavi una buca profonda come il buon re Mida e vi gridi dentro «il suo grande e forte amore che notte e dì Le opprime il core». Se però sente la necessità di metterlo in iscritto, lo faccia pure, ma per l'amor del Cielo, imposti la lettera nella buca di cui sopra. Le diciamo questo, per fare ciò che sta in noi, quantunque il Suo ritornello in plurale maestetico ci spaventi: «Noi siam costanti e ciò che incominciam, lo ripetiam, ognor lo ripetiam!» — *Marino.* Il «boomerang» adoperato dagli australiani per caccia e per difesa, è uno strumento di legno curvato in modo speciale, il quale viene lanciato a mano e, quando ha colpito il bersaglio, ritorna al punto donde è stato lanciato. - Finora non è stata data alcuna spiegazione scientifica sodisfacente del fenomeno. — *A. A. Zlarin.* Perchè i vocabolari italiani non registrano la parola eruire? Per la semplice ragione che è un bruttissimo neologismo dello stile burocratico. — *Contrastoni.* Il campione del mondo di lotta greco-romana è il nostro concittadino Giovanni Raicevich. — *Cencio.* Il personale viaggiante del tram di Gorizia è composto di 12 frenatori e 12 fattorini. — *Ruggero.* Oltre quelle di Trieste e di Gorizia nella nostra regione non esistono altre scuole per sordo-muti. — *Bertinetti.* Renitente per due anni alla terza leva, Ella incorre certo in una pena per tale ritardo e questa pena sarà sempre maggiore quanto più Ella differirà di presentarsi all'autorità. — *Guerriero.* Riteniamo che quel difetto sia motivo d'esenzione. — *Miramar.* Da questa rubrica sono esclusi gli indirizzi a scopo di «réclame». — *Grazie tante.* Non diamo consigli medici; anche noi, come ogni altro infelice mortale che ne abbia bisogno, consultiamo, se ci occorre, il medico e anche i medici ammalati chiamano il medico. — *Tarlo.* Ella vuol distruggere il Suo pseudonimo? Formaldeide o formalina ed anche benzina introdotta nei buchi fatti dal tarlo. — *Nettezza.* Lo abbiamo ripetuto anche ieri: 25 grammi di zolfo pe ogni metro cubo di capacità della stanza. Si accende lo zolfo in pezzi sopra un braciere e si chiude ermeticamente la stanza per 24 ore. Attento al fuoco e... in bocca al lupo. — *Roma 1870.* Per togliere le macchie di anilina adoperi perossido di sodio. — *Flora.* Trieste-Firenze II classe diretto cor. 34.15. Firenze è a 65 m. sul livello del mare. — *Amalia e Vittorio.* Trieste-Portogruaro II classe diretto cor. 7.75, III cor. 5.—, solo andata o solo ritorno. Trieste-Venezia II 13.95, III 9.05 solo andata o solo ritorno. Coi piroscafi del Lloyd II classe andata e ritorno cor. 16.50. Per le gite di piacere, classe unica, cor. 12. — *G. V. Parenzo.* Voglia spiegarsi chiaro. — *Sonne ed altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.9, ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.4. Oggi: alta marea 5.22 pom. e 11.39 pom. - Bassa marea 7.31 ant. e 7.27 pom.

Ogni giorno una. In una libreria.

La vedova del poeta: Mio marito lesse questa poesia davanti a un pubblico di migliaia di persone. Ah! purtroppo è stata l'ultima poesia ch'egli ha scritto!

L'editore: Ah!... comprendo. L'hanno linciato?

TEATRI.

Verdi. Per la serata d'onore della Galli il teatro ieri si rianimò come per le serate più liete e festose. Palchetti, poltroncine, gallerie, tutto affollato gremito come ancora non si era veduto nell'attuale stagione. Pubblico attento, sorridente, elegantissimo. Moltissime signore e anche molte signorine. Dina Galli fu accolta da un'acclamazione al suo «presentarsi: un saluto lungo e cordiale che disse alla squisita attrice tutta l'ammirazione del pubblico. E ad ogni atto feste ed applausi. Nove splendidi mazzi di fiori rilegati in varie foggie; fra questi, un cuscino recante il nome: Dina Galli, con le lettere formate da fiori e accompagnante un gruppo fotografico coi ritratti dei tre suoi compagni di capocomicato, che offrivano il dono gentile; poi un parasole ricchissimo sormontato di fiori, col bastone di tartaruga e il pomo d'agata bianca; oggetto di fine buon gusto, dato in omaggio dalla direzione del teatro «Verdi». Poi, fra i regali, notevolissima una splendida collana di pietre antiche e una elegante fibbia da cintura in oro, con pietre.

Ma oltre all'omaggio della folla e degli amici all'attrice intelligentissima e graziosa, ci fu di notevole, iersera, il grande successo personale ottenuto dalla Galli nella «Sfumatura» di De Croisset e de Waleffe. Nell'amara, ironica commedia parigina, in cui c'è tanto scintillio d'arguzia e tanto raffinato sapore di satira di costumi sociali, interpretazione che Dina Galli dà alla figura dell'americana onesta che dall'esempio altrui impara a divenire una parigina corrotta, è semplicemente un capolavoro di finezza, di misura, di eleganza. Dalla natura sentimentale di quella donna che, pur essendo innamorata del marito finisce col venir travolta nel vortice del cinismo parigino, la Galli trae magnifici effetti di commozione e di grazia, alternandoli in modo sì fine e garbato con gli effetti di comicità che mai questi si sovrappongono a quelli. Ella sa suscitare la risata, ma, sapientemente, sa anche rattenerla, traendo l'anima del pubblico alle vie del sentimento. Una recitazione veramente squisita, che si stacca dalle solite, pur graziose ed efficaci, incarnazioni delle folli eroine dei «vaudevilles»; tale da procurare, al di là del diletto consueto, un vero godimento d'arte a chi apprezzi tutto il prestigio delle sottili «nuances» che vi è racchiuso. Amerigo Guasti secondò la gentile attrice con rara eleganza e con mirabile finezza, formando un «duo» sospirosamente delicato e gentile. La signora Dina Vitta, con civetteria e con vivace spigliatezza rese la figura della contessa D'Arleval; le «toilettes» della Galli e le sue furono apprezzatissime per ricchezza ed eleganza. Benissimo anche l'Almirante, il Bracci e gli altri.

Questa sera ultima recita della brillante stagione con «La signora Tantalo», «pochade» di genere piccante, di Keroul e Barré.

*

Il teatro resterà poi chiuso per due giorni per riaprirsi venerdì 14 corr. alla «Fedra» di Gabriele D'Annunzio, attesa con grande interesse.

Politeama Rossetti. La serata d'onore dell'egregio artista Guelfo Bertocchi con la «Vedova allegra» riuscì brillantemente. Teatro magnifico, gallerie, loggione gremiti. Il pubblico festeggiò il Bertocchi applaudendolo calorosamente dopo ogni pezzo, e facendogli replicare la dolce romanza del m.o Valente: «Non canto per te....» sospirata con molto sentimento. Dopo la romanza gli venne presentato un artistico bastone con manico d'argento cesellato. La «Vedova allegra» ebbe il solito successo di applausi. Il famoso coro del second'atto venne replicato due volte. Questa sera ancora «Vedova allegra».

Fenice. Con teatro affollato, si diede ieri l'ultima di «Principessa dei dollari», per serata d'onore del bravo artista Otto Sarol. Il seratante venne molto festeggiato dal suo pubblico, e presentato di una corona d'alloro con nastro e d'una mazza da passeggio. Assieme alla Theren il Sarol cantò squisitamente i vari duetti, ed ebbe molte chiamate. Il signor Sarol si presenterà questa sera nel «Liebeswalzer», ove eseguisce con grande viscomica la parte del violinista Guido Spini. Vista la ricerca di posti per la serata della Theren, che si darà venerdì, la direzione ha deciso di non prendere prenotazioni, mettendo in vendita tutti i posti disponibili.

La compagnia del Grand Guignol al teatro Fenice. Questa compagnia dal repertorio tutto speciale, che quale motto dell'impresa reca la scritta: «terrorizzandovi, commovendovi o facendovi ridere, il «Grand Guignol» mostra le nostre piaghe e sferza le nostre colpe», incomincerà il corso delle sue recite la sera di martedì 18 corr. al teatro Fenice. Il «genere», creato a Parigi circa dodici anni fa sotto la direzione di uno dei più apprezzati creatori del «Thêtre Libre»»: Oscar Méténier, fu trasportato in Italia per iniziativa di Alfredo Sainati, un intelligente attore, conosciuto dal nostro pubblico per aver fatto parte di primarie compagnie, recitando a fianco della Tina Di Lorenzo, della Vitaliani, dello Zacconi, ecc. Prim'attrice della compagnia è la signora Bella Starace-Sainati, moglie del capocomico e direttore; - è un'attrice nuova al nostro pubblico, ma sul cui conto la critica di molte città del vicino Regno ebbe ad esprimersi assai favorevolmente. Notansi poi nell'elenco degli attori i nomi di Ester Gelich (già prim'attrice della compagnia Zago), Linda Belli-Blanes, Speranza Mancini, ecc. ecc.

Il repertorio è quasi tutto composto di novità. Ecco il ricchissimo elenco delle commedie annunziate: «Notte di neve», di R. Bracco; «Amore e codice», di C. Antona-Traversi; «La signora del secondo piano», di Mycho; «La cicatrice», di F. Corona; «Don Matteo», di C. Antona-Traversi; «Lo spettro», di Sartine; «Un episodio sotto il terrore», di Nozière; «Il boscaiuolo», di Sartine; «Suzy», di A. Barde; «Il bracconiere», di Monezy-Eon; «A San Francesco», di S. di Giacomo; «Il nemico vinto», di L. Zipoli; «L'ossessione», di De Lorde; «La lettera», di De Lorde; «Mese mariano», di S. di Giacomo; «La preghiera della bimba», di Raymond; «Una conquista», di Esquier; «Dormite! lo voglio!», di G. Feydeau; «Poche ma sentite parole», di Ch. Torquet; «Nelle tenebre», di Sortine; «Il piccolo Babuin», di Mycho; «Bastoni fra le ruote», di Dieudonné.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Disp. 31). *La signora Tantalo*, in 3 atti di Keroul e Barré.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *Valzer d'amore*, in 3 atti di Ziehrer.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 227 pass.; il pir. olandese «Maria» da Bona; i pir. a.-u. «Spalato» da Metcovich, «Iadro» da Lissa e scali, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 11 passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «Leda» per Spizza; i pir. a.-u. «Bosanca» per Methil, «Kalman Kiraly» per Valenza, «Nagy Lajos» per Fiume, «Vis» per Cattaro, e «Bosnia» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Szeged» arrivò il 7 a Santos, «Baltico» partì il 2 da Seriphos per Glasgow, «Ellenia» proseguì il 4 da Algeri per Buenos-Ayres, «Alga» proseguì pure il 4 da Algeri per Amburgo, «Contessa Adelma» partì il 4 da Shields per Trieste «Szecheny» il 6 da Anversa per Palermo, «Siam» il 1. da Rangoon per Fiume. «Franco-

A Parenzo famiglia distinta, composta di madre e figlia, **cederebbe in affitto per la stagione dei bagni, due stanze ammobiliate** del proprio quartiere (coll'uso della cucina e di uno splendido terrazzo). Posizione centrica con vista al mare.
Offerte al «Piccolo» sub «Villeggiatura Parenzo»

Grand Hôtel-Pension
ADELSBERGERHOF
ADELSBERG, CARNIOLA
Stazione climatica della Meridionale
Altitudine 600 metri.
Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. — Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande confort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua, eccellente.
PREZZI MITI.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato.
TENNIS-AUTOMOBILGARAGE.
Due Dottori — Farmacia.
F. PROGLER *propr.*

Che cosa è il
„Palin"?
La migliore crema che si possa ideare. Non si asciuga. Rende la pelle morbida e mantiene più lungo tempo le scarpe. Vendesi ovunque.
Depositario: E. COMINI, Monfalcone

Asparagi
di prima qualità, spedisce franco di porto a Cor. 6 il pacco postale da 5 chil.
Clemente Trevisani, Gorizia.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia
nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Brázay
L'acquavite di francia
è la migliore

BREVETTI
di tutti i paesi procura e sfrutta
M. GELBHAUS
Ingegnere e perito giurato di brevetti.
Vienna, VII, Siebensterngasse 7
Dirimpetto l'i. r. Ufficio Brevetti

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come puro contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

CHAMPAGNE
Louis Roederer, Reims
L. Olry Roederer Petit Fils Succ.
Chiunque desidera ricevere **Louis Roederer**, faccia attenzione che le marche di questa casa, cioè:
Carte Blanche leggermente dolce,
Grand Vin Sec semi asciutto,
Extra Dry del 1900 molto asciutto.
hanno un turacciolo sul quale è impressa la stampa qui a lato. Qualunque bottiglia di Champagne, il cui turacciolo non corrisponde esattamente a quanto qui appresso riprodotto, quindi non porti il nome L. Roederer, non è **Louis Roederer** genuino.
L. ROEDERER

Il Divano-Letto Machnich
patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mobile che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.
Non permette l'annidarsi d'insetti, perchè può venir pulito molto più radicalmente di un letto. Nasconde i letti completi in modo assoluto e non esige il trasporto dei materassi. Vi possono dormire due persone, una dall'altra del tutto divise. **Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rateali.**
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.
PREZZI MITI PREZZI MITI
Via San Giovanni N. 10 - C. MACHNICH

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
surrogante il
Pain-Expeller Ancora
è universalmente riconosciuto quale **miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.;** reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. **Acquistando questo** ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. Richter al „Leon d' Oro"
in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

Acqua dentifricia di Rösler
genuina soltanto con questa marca di fabbrica (3 croci rosse)
Esperimentata da 30 anni quale ottimo e conveniente rimedio per la conservazione dei denti. Essa mantiene i denti **bianchi, puliti,** impedisce che **si guastino** ed evita i conseguenti **dolori di denti.** Allontana il **cattivo odore** di bocca.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e di generi affini al prezzo di 70 centesimi la bottiglia.
Ove non la si trovasse, rivolgersi direttamente al deposito principale: **Korwill's Mohren-Apoteke' Vienna I Wipplingerstrasse N. 12.**

IMPOTENZA
varicocele, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale feminile e sterilità.
GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo **"ATA"** I casi più disperati e ribelli sono facilmente vinti dalla straordinaria efficacia dell' "ATA". Un flacon C. 7.50.
Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e memoria scientifica con certificati chiedendoli ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

SI DOMANDINO le TAVOLETTE DI PROVA DELL'IGIENICO
a 15 centesimi
in tutte le drogherie e nei principali negozi di commestibili

nia passò Ushant il 5 diretto a North Shields.

Lloydiani: «Cleopatra» partì l'8 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste, «Africa» il 9 da Suez per Aden e Bombay, «China» arrivò il 7 a Kobe, «Moravia» arrivò l'8 a Cardiff.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 6 corr. a ieri 10 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Gorizia» il 6 dai porti del Danubio, «Castore» da Batum, «Helios» il 7 da Trieste e i porti della Tessaglia, «Hungaria» l'8 da Trieste (con tre giorni di ritardo a causa di un guasto in macchina) e i porti della linea Greco-orientale, «Bregenz» ieri 10 da Trieste in linea celere.

Partirono i piroscafi «Gorizia» l'8 per Trieste in linea celere, «Castore» per i porti della Tessaglia linea B. e Trieste, «Helios» per Batum, «Hungaria» parti ieri per i porti della linea Greco-orientale A. e Trieste, «Bregenz» partirà il 14 per i porti danubiani della linea A.

Le elezioni comunali di Pola

Il processo dei mazziniani polesi

Pola, 10. Complessivamente ieri ed oggi si presentarono alla commissione, al Belvedere, 1553 elettori del V corpo elettorale. L'elezione di questo corpo in città è con ciò finita; domani voteranno Fasana nelle ore antimeridiane e Sissano nel pomeriggio. Posdomani, mercoledì, voterà ancora Gallesano, dopo la quale votazione, verrà fatto lo spoglio complessivo.

★ La Suprema Corte, accogliendo la proposta del procuratore generale, delegò il tribunale provinciale di Klagenfurt a tenere il processo contro i giovani mazziniani Vidali, Grion e Decarli, processo che doveva tenersi al tribunale di Rovigno.

★ Nel congresso della Sezione di Pola della Società dei tipografi del Litorale, si discussero vari argomenti di interesse della casta e si passò alla nomina delle cariche sociali che furono così coperte: Giovanni Persello, presidente; Francesco Rocco, segretario; Ferdinando Manzutto, cassiere; Ermanno Salvagno, Guglielmo Werner, direttori; Francesco Niederholzer, revisore; Eduardo Hirschecker, cassiere di viatico.

★ Stamane alle 8.30, in uno stambugio a pianoterra della casa al N. 20 di via Minerva, del quale fu abbattuta la porta, furono trovati in fin di vita lo strillone di cinematografo Salvatore Sabbattiello, napoletano, ed una vecchia settantenne. Gli organi di polizia che erano accorsi essendo stati avvisati dai lamenti che si udivano nella stanzetta, praticarono al Sabbattiello ed alla vecchia la respirazione artificiale. Accorse sopraluogo anche il medico dott. Devescovi, ed i due che si trovavano in condizioni allarmanti furono trasportati mediante il carro di primo soccorso dei vigili, all'ospedale provinciale. Il forte odore di benzina che fu sentito da tutte le persone accorse fece credere si trattasse di doppio tentato suicidio; non è escluso però che si tratti di avvelenamento per i gas sviluppatisi dai canali della via vicini al locale.

Nel pomeriggio si recò sopraluogo una commissione con alcuni medici e tecnici e si ordinò di eseguire dei lavori nel sottosuolo della via. Il Sabbattiello e la donna si trovavano ad abitare nell'angusto locale soltanto da un paio di giorni, e nello stesso locale giorni or sono fu trovato agonizzante un sarto, certo Uglessich, per il quale pure era corsa la voce di un tentato suicidio alla benzina, voce che poi risultò infondata.

Automobili postali in Istria

Due nuove linee

La Società Riviera, incoraggiata dai risultati favorevoli conseguiti nei primi mesi d'esercizio della linea automobile postale Parenzo-Pisino, annunzia per il 15 corr. l'apertura di due nuove linee d'automobili giornaliere Pisino-Albona e Abbazia-Pola. Le due nuove linee formeranno, in congiunzione con quella già esistente Parenzo-Pisino, una rete veramente comoda di congiunzioni di speciale importanza per l'Istria interna ed orientale. Grande giovamento sono destinate ad arrecare la nuove linee ad Albona e al suo distretto, che, sinora tagliati quasi fuori del mondo, si vedranno avvicinati con varie corse quotidiane della durata di 2 ore o poco più alle stazioni ferroviarie di Pisino a Pola dall'una parte e ad Abbazia e Fiume dall'altra. Ravvicinate anche le due coste istriane con le coincidenze dirette fra Parenzo e Abbazia in Pisino, la costa orientale sarà rianimata dalla linea che dapprima costiera da Abbazia oltre Laurana, Draga, Moschienizze, Bersez e Fianona si ricongiungerà alla linea trasversale a Chersano per finire a Dignano e Pola.

Tanto per la linea Pisino-Albona quanto per quella Abbazia-Pola, gli itinerari che abbiamo dinanzi prevedono due corse quotidiane di andata e due di ritorno. Sulla prima linea, nel mese di maggio funzioneranno soltanto una corsa di andata ed una di ritorno, e precisamente con partenza dalla stazione di Pisino alle 11.50 ant. e arrivo ad Albona alla 1.45 pom., e con partenza da Albona alle 2 pom. ed arrivo alla stazione di Pisino alle 4.5 pom. Per l'altra linea le partenze da Abbazia sono fissate alle 8 ant. e alle 4 pom., con arrivi a Pola alle 12.55 e alle 8.55 pom ;le partenze da Pola alle 10.35 ant. e alle 4 pom., con gli arrivi ad Abbazia alle 3.30 pom. e alle 8.55 pom.

A quanto apprendiamo, la Società Riviera ha già concretato i progetti per altre linee automobili per i distretti di Parenzo, Montona e Buie. I progetti sono allo studio presso la Giunta provinciale dell'Istria, rispettivamente presso i Comuni interessati, poichè allo sviluppo tanto promettente ed alacre delle comunicazioni nella vicina provincia contribuiscono efficacemente la Giunta provinciale ed i Comuni, con l'assumere adeguate quote di garanzia per il servizio d'ammortamento e di interessi dei capitali d'impianto.

CANI IDROFOBI NEL FRIULI

Gorizia, 10. Oggi un cane sospetto, che si aggirava per la via di Salcano, morse due cani nel cortile della casa di tale Maveischi. Il fatto fu subito denunciato al Municipio, che mandò sopraluogo il veterinario dott. Borghesaleo, il quale mise sotto sorveglianza i due cani morsicati. Il cane morsicatore si era diretto verso Salcano: perciò furono mandati colà il canicida, alcune guardie e i due veterinari, civico e distrettuale, dott. Borghesaleo e dott. Staudinger.

Sabato un altro cane aveva morsicato una ragazza di Prebacina, e poi era scappato verso San Pietro. Fu inseguito, ma lo si perdette di vista. Si crede che si sia perduto nel boscò della località vicina di Montespino. In seguito a tutto ciò ed anche perchè furono constatate morsicature di cani e trovati cani idrofobi a Scodovacca, a Ranziano, a Merna, a Prevacina, a Gradisca ed ora a Salcano, il nostro Municipio ha dato ordine che tutti i cani trovati per le vie privi di museruola sieno accalappiati ed uccisi immediatamente, e che chi apprendesse casi di morsicature di persone o di animali, ne renda tosto avvisato il Municipio.

Per la nuova sala teatrale di Pirano

Pirano, 10. In questi giorni seguì da parte della Deputazione comunale e del Comitato di finanza l'aggiudicazione del lavoro di costruzione della progettata sala teatrale al costruttore edile signor Carlo Bonetti, di Trieste, per la somma di 70.000 cor., nella quale non sono compresi, naturalmente, i lavori di addobbo interno, d'ammobiliamento e di palcoscenico. Già ieri l'impresa assuntrice ha dato mano ai lavori, e spera che per il decembre prossimo il nuovo edificio sarà finito, abbellendo così anche uno dei punti più caratteristici della nostra città, quello cioè della riva nuova.

L'ordinanza delle lingue in Dalmazia

Zara, 9. Ieri a sera il luogotenente Nardelli invitò a palazzo i capi dei vari dicasteri ed uffici per additar loro - d'incarico del Ministero - le norme esecutive della recente ordinanza linguistica. E' da credere che il luogotenente abbia consigliato la maggior correntezza con gli impiegati italiani e di non applicar l'ordinanza con quella quasi vendicativa violenza di mezzi, di cui dettero ben deplorevole saggio il presidente del Tribunale di Zara ed il presidente del Tribunale di Sebenico.

★ Domenica, a Castelnuovo di Cattaro, e ad instanza di numerosi fedeli, il padre preside del convento di Sant'Antonio tenne una predica in italiano. Non lo avesse mai fatto! Alcuni croatofili - capitanati dai fratelli Trecche, agenti del Lloyd, inscenarono una dimostrazione in chiesa, provocando gravi disordini. Tanto che le autorità procedono.

SCIARADA.

L'*asil* della pace ponea
Nel *tutto* l'ellenico mito;
Con *primi* sospiri scorrea
L'auretta sul lido fiorito;
E con un *finale* susurro:
Il mar sempre calmo ed azzurro
Veniva la sponda a baciar.

Spiegazione del giuoco precedente:
A. U. DA. C. I. AUDACI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 640.75, Staatsbahn 710.25 Alpine 647.—, Lotti turchi 187.50. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.60 (201.40), Disconto 189.60 (189.50).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97 55 (97.37), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 98.82 (98.77), Banche Ottomane 720.— (720.—) Rio Tinto 1906 (1916), Lotti turchi 174.75 (176.50).

Listino. Napol. 18.99 a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.85 a 240.30, Francia 95.10 a 95.45, Italia 94.65 a 94.85, Banconote italiane 95.35 a 95.85, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 96.20 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.10 a 96.56, Rendita ungherese in Corone da 93.10 a 93.30, Credit 640.— a 642.—, Italiana 102.60 a 103.35, Staatsbahn 710.50 a 711.60, Lombarde 109.75 a 111.75 Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 10, Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 98.82, Azioni Banca ottomana 720.—

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. 765.—, Lombarde 113.—, Rendita Turca unif. 93.02, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 53.60, Rend. ungh. in oro 4% 97.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 174.75, Banca di Parigi 16,25, Meridionali ital. 895.—, Azioni Rio Tinto 1906.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.50, Ferrate dello Stato 152.40, Lombarde 18.20.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.—, per settem. 32.50, per dicembre 31.75, per marzo 31.75.

Havre 10. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per settem. 42.75.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 4. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 546/100, Maggio-Giugno 546/100, Giugno-Luglio 550/100, Luglio-Agosto 554/100, Agosto-Settembre 551/100, Settembre-Ottobre 545/100, Ottobre-Novembre 546/100, Novembre-Dicembre 544/100, Dicembre-Gennaio 543/100, Gennaio-Febbraio 543/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno (Straits) Apert.: 1335/8. Chiusa 1341/2. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 5913/16, per 3 mesi 601/2.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 67.25, per giugno 66.75, luglio-agosto 67.—, settembre-dicembre 67.50. fermo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 18.50, per giugno 18.50, per luglio-agosto 18.25, settembre-dicembre 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 26.30, per giugno 26.55, per luglio-agosto 26.15, per settembre-dicembre 24.30. fiacco

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.70, per giugno 33.85, per luglio-agosto 34.25, per settem.-dicem. 32.20. fiacca

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 39.75, per giugno 40.25, luglio-agosto 40.75, settembre-dicembre 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.75 calmo, bianco per mese corr. 30 7/8, per giugno 31.—, per luglio-agosto 31.25, ottobre-gennaio 29 1/8. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

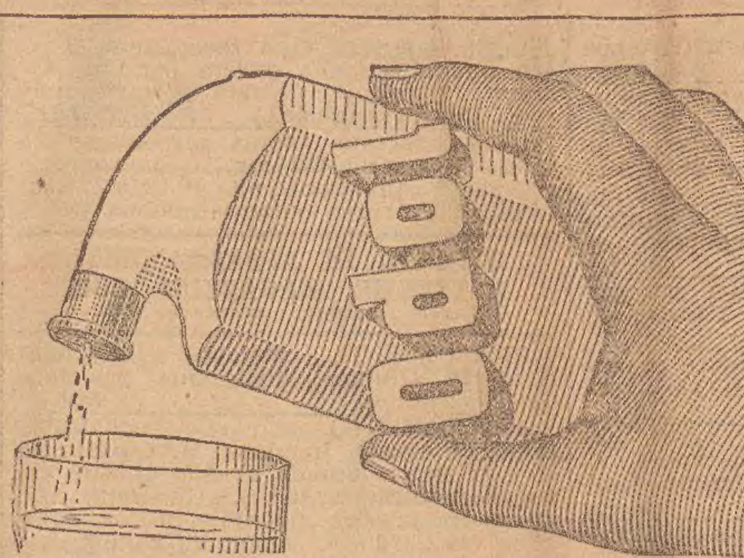
Amburgo 10. (Chiusa) Per maggio 10.45, per per giugno 10.47½, per luglio 10.52½, p. agosto 10.60, per settembre 10.50, per ottobre 9.95. staz.o

Londra 10. Java a scoli. 10.06, Rape greggio a sc. 10⅜. staz.o

Navigli negli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	15	Scaricazione
1 a	Salzburg	10	»
1 b	Matlekovics	10	»
3	Semiramis	13	»
6	Achille	12	»
9	M. Bacquehem	10	»
12 a			
12 b	Brindisi	10	Caricazione
13 a	Ep ro	10	»
13 b	Jenny	11	»
14	Sofia Hohenberg	19	Scaricazione
17	Tirreno	11	»
21	Cambric	13	»
22			
23	Zriny	12	»
24	Ampelea	11	Caricazione
25	Scaramangà	14	Scaricazione
Molo I			
« II	Ariete	11	»
« IV	Arcadia	19	»
« IV	Istok	20	»
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



Per conseguenza chi ogni giorno adopera l'«Odol» fa cosa raccomandata dalla scienza, ossia la miglior cura della bocca che fino ad oggi si sia mai potuta trovare.

L'acqua minerale di Rohitsch fonte „Tempio" eccita l'appetito, facilita la digestione e regola l'assimilazione.

„FRITZELACK"
La miglior vernice colorata per pavimenti e mobili
Elegante, resistente, conveniente! Molto economica nell'uso
Giornali scientifici ne scrissero riconoscendo le sue proprietà igieniche.
In vendita a TRIESTE presso: Angelo Belligoi, via Cavana 19; Arturo Castelreggio succ. di G. Mizzan, Campo S. Giacomo 2; Giovanni Cillia, via Poste 1; G. Dapretto, via Madonnina 34; Enrico Ferrazutti, Piazza Caserma 5; Giusto Fornasari, via Lazzaretto vecchio 41; M. Iellersitz, Piazza Barriera; Ugo Zudenigo, via Ugo Foscolo 27; Lodovico Nagelschmied, via S. Sebastiano 5; Giorgio Tamaro, via Giulia 7; Vittorio Toso, Piazza S. Giovanni 6; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Zigon, via Caserma 9. — In ABBAZIA: Engel Drogerie Karl Hengen e Walter Roth. — FIUME: C. Lamberti, Corso 14. — GORIZIA: Antonio Mazzoli.
Rappresentante per Trieste e provincia: Emilio Fuchleitner
Via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono 1417.

1000 pezze di tessuti Unikum
la migliore qualità per biancheria, di buonissimo cotone, qualità imbiancata, di molta durata, adatta per qualunque specie di biancheria, vendonsi a buon prezzo:
Una pezza di 20 metri, 82 cm. di altezza, soltanto Cor. 13.—
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruska N. 9102, Boemia
Campioni di tessuti di lino, canafas, grisetts, damaschi, oxford, zefir, creton ecc. ecc.
GRATIS E FRANCO

A Lire 3.95 garanzia 3 anni. Sempre allo scopo di meglio far conoscere i nostri articoli mettiamo in vendita in due rate uguali, l'elegantissimo e magnifico Remontoir argento per Signora, «Bacio d'amore» di gran moda, gallonato con timbro di origine svizzera, del valore di Lire 16.— per Lire 7.90. Inviare importo prima rata in Lire 3.95 ad E. DINO-GUIDA.

A Lire 2.80 garanzia 3 anni. A scopo di far conoscere i nostri articoli, vendonsi in due rate uguali franco di porto, elegantissimo e splendido Remontoir Extra-plat sottilissimo, metallo bianco o nero quadrante lusso di origine svizzera, di massima precisione del valore circa di Lire 15.— per sole Lire 5.60 per uomo, Lire 6.05 per signora. — Inviare importo prima rata in Lire 2.80 ad E. DINO GUIDA, Direttore *Manifacture d'Horlogerie Suisse*
Via Castel Carsino, 21 — Como.
Da non confondersi con i sistemi «Roskopf» di basso prezzo. Ricco assortimento di ogni specie di orologi e catene d'orologi per uomo e per signora a prezzi di concorrenza. *Cercansi ovunque Rappresentanti. Sconto ai rivenditori. Massima serietà.*
Saponette Dorè per signora Lire 7.50.
Per l'Estero anticipare l'intero importo. Aggiungendo L. 0.85 verrà unita una bellissima catena di metallo bianco garantito inalterabile. Cambiansi gli articoli di non soddisfazione. — Fabbricazione all'ingrosso di orologi con quadranti speciali per reclame.

Le ferite
di qualunque specie siano, devono essere tenute accuratamente nette,
perchè la più piccola impurità può rendere pericolosa e difficilmente guaribile una lesione di nessuna importanza. Da quarant'anni è stato esperimentato come ottimo per la cura delle ferite l'unguento casalino di Praga, il quale le difende, diminuisce l'infiammazione e i dolori, rinfresca la parte e accelera la cicatrizzazione e la guarigione. Spedizione postale giornaliera. Prezzo di una scatola 70 cent.
Giornalmente spedizioni postali.
Verso invio anticipato di cor. 3.16 si spediscono 4 scatole, per cor. 7. 10 scatole, franco in tutte le stazioni della monarchia a. u. Si faccia attenzione alla marca di fabbrica, legalmente registrata che figura stampata su tutte le parti dell'imballaggio, alla denominazione: «Unguento casalino di Praga» ed al nome dell'inventore.
Il vero unguento casalino di Praga
Vendesi soltanto in pacchetti da 70 cent. Tutti i pacchetti più a buon prezzo sono surrogati di minor pregio.
DEPOSITO GENERALE:
B. Fragner, I. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum Schwarzen Adler"
Praga, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
„Steckenpferd"
è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini.
IN VENDITA OVUNQUE

Vino di China FERRUGINOSO Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. Oltre 6000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Lotteria Stato a Cor. 4
18399 Vincite tutte in denaro. Estr. 17 Giugno. Vinc. princ. Cor. Duecentomila. Vendibili in Trieste presso il Cambio Valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio 8. Ogni 10 Biglietti uno gratis.

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso 16, entrata via S. Nicolò N. 33
Grandioso assortimento splendidi modelli
CAPPELLI DA SIGNORA
ultimissime novità. Prezzi miti.

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE Vendesi in tutte le drogh
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

Antonio Castro
Trieste, via S. Nicolò 18, Tel. 1946
DEPOSITO
Oggetti di gomma
Istrumenti di Chirurgia
Fasciature e Medicazioni antisettiche.
Articoli d'igiene, veri francesi

Nevrastenia - Esaurimento nervoso - Anemia
Prescrivo da lungo tempo su vasta scala i Glicerofosfati Policomposti Moscatelli e posso attestare che da questa preparazione così felicemente ideata, ho avuto sempre risultati insperati nei casi di Nevrastenia, Anemia, e nell'esaurimento conseguente a malattie prolungate, *Prof. Livierato.*
Prodotti speciali di A. Moscatelli, Farmacia Internazionale, Genova.
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.

Come si risparmia denaro?
Si acquisti Stoffe per vestiti da uomo e per costumi inglesi da signora, direttamente dal luogo di fabbrica e si chieda l'invio gratuito di campioni alla Ersten Schles. Tuchfabrik-Versand «SUDETIA» Jägerndorf N. 22.

Le migliori
Specialità Articoli di gomma
che esistano!
la dozzina Cor. 3, 4, 6.
Catalogo illustrato gratis
Si spediscono in busta chiusa verso invio di 20 centesimi in francobolli.
S. J. Herzog - Vienna XVII/3
Hernalserstrasse 79,

BEL SENO
si ottiene in due mesi con l'uso delle
PILLOLE ORIENTALI
l'unico mezzo che serve a sviluppare il seno, fortificarlo, ridonargli la forma, e che dona al busto delle signore una graziosa pienezza, senza danneggiare alla salute. Garantite prive di arsenico, approvate da celebrità mediche. Massima discrezione. Una scatola con l'istruzione sul modo di usarle, Cor. 6.45, spedizione affrancata.
J. RATIÈ, farmacista, Parigi.
Deposito a Budapest: J. v. Török 12 Kiraly Utcza.
« « Praga: Fr. Vitek & Co, Wassergasse 19

60 centesimi costa la morte di tutte le TARME soltanto col morte di tutte le TARME soltanto col

TARMALIT
Oesterr. Holzstoffwaren-Industr. Vienna XIX/1 Döbling
Introdotto negli i. r. uffici del soprintendente di Corte, negli i. r. depositi del mobilio di Corte, negli i. r. Musei di Corte, nell'i. r. Teatro di Corte, negli uffici dell'intendente privato di Corte di Sua Altezza i. r. l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, presso le i. r. truppe e stabilimenti, nel Comune di Vienna, nei Musei, nelle ferrovie della città ecc.
LE TABLOIDI TARMALIT
vendonsi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e negozi di generi affini.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA capace cucire, stirare, giornata o stabile, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2652 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi; presentarsi dalle 12 alle 2. Via Geppa 2, porta 14. 8764 B

BAMBINAIA giovane e capace cercasi; presentarsi soltanto con buoni attestati. Via Cecilia 7, porta 18. 8766 B

CAMERIERA abile e diligente, che parli tedesco cercasi subito. Gariboldi, villino, via Bellosguardo 16. 8695 B

CUOCA trattoria cercasi prontamente. Istituto 20. 8702 B

CAMERIERA italiana, buoni attestati, sappia cucire, cercasi per Vienna. Per Trieste raccomandabile servitore, cuoche semplici, domestiche. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8799 B

CAMERIERA cercasi, due persone, corone 24, presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 2321 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca cercasi prontamente per distinta famiglia. Via Conti 4, terzo. 8550 B

DOMESTICA seria, capace cucinare cercasi. Per informazioni rivolgersi negozio pasta Napoli, Farneto 3. 8692 B

DOMESTICA brava tedesca, buoni attestati cercasi. Via Nuova N. 9, I piano o portinaia. 2519 B

DOMESTICA brava con ottimi attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2528 B

DOMESTICA capace per tutti servizi sappia cucinare bene cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2660 B

DOMESTICA che sappia cucinare cucina tedesca cercasi pronta entrata, paga mensile corone 26-30. Indirizzo Piccolo. 12692 B

DOMESTICA per tutti lavori oppure prestaservizi tutta la giornata cercasi per due sole persone, buon salario. Indirizzo Piccolo. 2603 B

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi per famiglia. Kraus, via Media 58. 8727 B

DOMESTICA giovane possibilmente italiana cercasi prontamente. Via Torquato Tasso 3, I, porta 6. 8731 B

DOMESTICA brava con buoni certificati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2586 B

DONNA di servizio per quattro ore al giorno cercasi. Corso 35, II. 8706 B

DONNA servizio cercasi. Via Boccaccio N. 1, porta N. 16. 2594 B

DOMESTICA oppure ragazza per tutto il giorno, onestissima, che sappia cucinare, cercasi. Picciola, via Vasari 6, IV piano. 8772 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per tutto. Ghega 3, terzo, porta 13. 8780 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi; paga 16 corone. Farneto 17, Polacco. 8709 B

DOMESTICA che sappia cucinare semplicemente cercasi; presentarsi con libretto. Rossini 28, III. 2428 B

DOMESTICA preferibilmente tedesca, parli italiano, brava cucinare e stirare, cercasi prontamente. Giustinelli 1 A, II piano, porta 10. 2567 B

DOMESTICA o prestaservizi buona paga cercasi. Ruggero Manna 10, I piano, porta 6. 8796 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi prontamente. Tiziano Vecellio 4, p. 11. 2550 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi. Via Belvedere 32, terzo, porta 18. 2535 B

PRESTASERVIZI quattro ore al giorno cercasi. Via Commerciale N. 14, terzo. 8685 B

PRESTASERVIZI cercasi un'ora dopopranzo. Latteria Gatteri N. 40. 8748 B

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2604 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno o per due ore alla mattina e altrettante dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 2583 B

PRESTASERVIZI giovanetta cercasi prontamente. Via S. Francesco Assisi 15, II. 2636 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acque 22, IV, porta 15. 2580 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi prontamente. Acquedotto 43, I. 8734 B

RAGAZZA semplice, netta, cercasi prontamente. Olmo 1, II, porta 10. 8730 B

RAGAZZA sappia cucinare, tutti lavori di casa, buoni attestati, cercasi. Paga corone 26. Gallina 5, secondo. 8790 B

RAGAZZA servizio per latteria, cercasi. Piazza Tommaseo 2. 12692 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Poste 7, III, porta 22. 8742 B

RAGAZZA fina, onesta, buona educazione, cerca signore solo per tutti lavori di casa compreso cucina; propensa trasferirsi in breve a Milano nel detto servizio. Offerte «Buona educazione» al Piccolo. 2579 B

SERVA, cameriera e bambinaia, buona paga, cercansi. Via Nuova 47, primo. 8746 B

SERVA cercasi presso signore non figli. Indirizzo Piccolo. 2348 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE esperto, anni 50, serio, lunga pratica, conosce italiano, tedesco e francese, prime referenze cerca posto stabile. Offerte sub «G. B. 114» al Piccolo. 8573 C

CONTABILE, disponendo alcune ore pomeridiane, assumerebbe contabilità piccola azienda. Offerte sub «Contabile» al Piccolo. 8789 C

CAPACISSIMA pianista, offresi suonare, accompagnare, stagione estiva luoghi villeggiatura. Offerte «Carmen» Piccolo. 8794 C

CALZOLAIO bravissimo da uomo, cucito e broccati, lavoro sicuro tutto l'anno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2587 C

FALEGNAME privato raccomandasi famiglie; lucidare, riparare mobili lucidi, opachi, pianofonti; qualunque lavoro anche trasporti; tiene un ritrovato infallibile contro le cimici. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 8717 C

GIOVANOTTO pratico lavoro coloniali cerca posto quale corrispondente tedesco-boemo e fatturista. Offerte in tedesco sub «Eintritt sofort» fermo posta Pilsen. 8627 C

LEGNAME: persona seria, energica provetto conoscitore articolo, pratico ricevimenti desidera cambiare. Conosce contabilità, lingue: italiana, tedesca, croato-slovena, francese, inglese. Adatto dirigente magazzino, segheria, filiale. Offerte fino 20 corrente al Piccolo sub «Primissime referenze». 2204 C

MACCHINISTA approvato, capacissimo meccanico offresi anche per provincia. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2549 C

MAESTRA abile di francese, abilitata, coscienziosa offresi. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 8792 C

PRATICANTE conoscenza italiano, francese, inglese con qualche mese pratica cerca posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2527 C

PITTORE da stanze e veniciatore si raccomanda ai proprietari di stabili e amministratori di case. Eseguisce qualsiasi lavoro di pittura; prezzi modici. - Giorgio Prifti, S. Michele 5. 8765 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

GIUSEPPE GRASOVICH

NEGOZIANTE

dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi.

Le addoloratissime famiglie **Battistutta, Milella** e **Scorcia** danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 12 corr. alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via S. Giovanni direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Giovanni Werberschütz

I Macchinista del Lloyd a. i. p.

si spense serenamente quest'oggi nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari.

La desolatissima famiglia partecipa tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amato **Estinto** seguirà Mercoledì 12 corr. alle ore 10.30 ant., movendo il convoglio funebre dalla piazza dell'Ospitale N. 3 A.

TRIESTE, 10 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE FURLAN

d'anni 26

spirò improvvisamente oggi.

La dolente sottoscritta dà parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Mercoledì 12 corr. alle 9 ant., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 10 Maggio 1909.

Famiglia RITOSSA.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero rendere omaggio alla memoria del loro venerato padre.

Pirano, 10 Maggio 1909.

Francesco Fragiacomo
Maria Fragiacomo.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PROVETTO contabile partita semplice, doppia, americana offresi una, due ore giornalmente. Offerte «Revidente» Piccolo. 8768 C

PASTICCIERE abile cerca posto. Indirizzo: Cassa risparmio N. 8, liquoreria. 2591 C

SARTE appena arrivate, taglio parigino, prezzi modicissimi, raccomandansi lavoro. Via Pondares 11, II piano. 8807 C

SIGNORINA ventottenne, desidera posto presso bambini, cucito, lavori domestici, villa o campagna anche fuori Trieste. Offerte «Zelante» Piccolo. 8744 C

SIGNORINA che sa italiano, tedesco e ungherese, cerca prontamente posto quale corrispondente e dattilografa. Offerte sub «Ungherese» al Piccolo. 8739 C

SERVITORE italiano, parla anche tedesco, con buonissimi attestati lunghi servizi, offresi distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2572 C

SIGNORINA giovane, parla correttamente francese, offresi per istruire e condurre passeggio bambini. — Indirizzo Piccolo. 2451 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale compagna viaggio o sorveglianza bambini; preferibile fuori Trieste. Mina T., via Franca 5, I. 2356 C

TENITORE di libri, lavoratore indipendente, corrispondente italiano, conoscente tedesco, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2592 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

VIAGGIATORE introdottissimo commestibilisti Istria, Dalmazia, Erzegovina, Cragno, Friuli, Fiume, Litorale, attualmente occupato desidera cambiare. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 2303 C

VEDOVA di cuore offresi come direttrice di casa da signore o signora sola. Offerte «Nina» al Piccolo. 2615 C

VEDOVA capace di tutti lavori cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «Teresina» al Piccolo. 2616 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE doganale pratico, capace nelle operazioni di sdoganamento, cercasi per primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «I.o». 8723 D

ABILI apprendisti pasticceri cercansi prontamente. Stadion 24. 8690 D

ABILI sarti e sarte da donna cercansi prontamente. Felice Venezian 27, Jeanne Malusa. 2552 D

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2551 D

CONDUTTORI osteria, deposito vini, cercansi prontamente, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 12695 D

COMPTOIRISTA conoscenza corrispondenza tedesca, ottime referenze, cercasi. Paga corone sessanta. Offerte Casella postale 304. 2649 D

CASA commerciale cerca praticante per scrittoio, piccola paga, preferenza conoscenza croato. Offerte Casella postale 468. 2648 D

FUOCHISTA provetto con attestati cercasi prontamente. Rivolgersi fabbrica glicerina via Limitanea 25. 2545 D

GARZONA con paga cercasi per negozio cappelli. Apprendesi il guarnire. Indirizzo Piccolo. 12682 D

GUADAGNO giornaliero continuo offresi a chiunque uomo donna, anche fuori Trieste, mediante lavoro facile, stando casa propria. Informatevi scrivendo «Industria» posta Trieste. 8784 D

GIOVANE oppure signorina con conoscenza lingua tedesca o slovena, e perfetta conoscenza corrispondenza italiana, cercasi prontamente. Offerte inviare Giovanni S. Weiller, negoziante legnami Fiume. 2595 D

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2664 D

GARZONA gilet cercasi. Piazza S. Caterina N. 3, terzo piano. 2539 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Commerciale N. 14, terzo. 10000 D

GIOVANE per banco che sappia italiano, tedesco ed un fattorino per pronta entrata cerca la ditta Kraschovetz, via San Lazzaro 1. 2542 D

LAVORANTE abilissimo calzolaio per riparazioni lavori cucito trova prontamente solida e durevole occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2547 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna, cercansi. Madonnina 11, V. 8759 D

LAVORANTE sarta da donna, cercasi. Via Bachi 17, porta 7. 2593 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. — Piazza Goldoni I piano, porta 10. 2629 D

LAVORANTI e garzone sartoria donna, cercansi prontamente. Corso 10, secondo. 2569 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente per riparazioni e nuovo. Corso 32, Derosa. 2560 D

MEZZO lavorante barbiere, eventualmente lavorante, cercasi sabato, domenica. Sette fontane 18. 8761 D

MEZZA lavorante bravissima sarta donna cercasi prontamente. Ugo Foscolo 38, porta 9. 8713 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi prontamente. Carducci 14, quarto. 2577 D

MANOVALE bravo che sappia guidare cavallo con carro cercasi; paga cor. 18 settimanali. Rivolgersi Piccin, Servola. 8718 D

MEZZO lavorante orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2637 D

PIAZZISTA viaggiatore esperto nel ramo tessuti cercasi per visitare le famiglie. Offerte dettagliate con referenze e pretese al Piccolo sub «Seterie 15». 8683 D

PORTINAIO con moglie senza figli, possibilmente pensionato, cercasi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2602 D

PIAZZISTA venditore può facilmente guadagnarsi 10 corone al giorno, con 100 corone cauzione. Offerte «Lucrativo» Piccolo. 8745 D

PANIFICIO Giacinto Gallina cerca ragazzo apprendista. 8752 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2447 D

RAGAZZO dicisettenne cercasi per spaccio vini, via del Bosco dieci. 2619 D

RAGAZZO grande trova pronto collocamento. Bazar «Alla tettoia», Cavana 3. 2556 D

RAGAZZO bravo o mezzo sarto uomo cor. 14 settimanali, capace lavorante o mezzo (anche in casa) cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2538 D

RAGAZZO cercasi. Barriera N. 5, Sutz. 8697 D

RAGAZZO 15 anni, italiano, tedesco cercasi; presentato parenti, per corse ed ascensore. Hotel Toniato. 8691 D

RAGAZZO con paga cercasi per manifatture. Via Ponterosso 14. Schifflin. 2508 D

RAGAZZA per negozio, pratica pure conteggi cercasi. Offerte sub «Fidelio» al Piccolo. 8802 D

RAGAZZETTA per pulire scrittoio e fare strade, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2645 D

RAGAZZE sarte donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2647 D

SIGNORINA di famiglia, per sorveglianza e lavori di cucito a bambini, cercasi. Offerte «Sorveglianza» Posta Tergesteo. 12693 D

SARTA capace a giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2663 D

SIGNORINA la quale sappia perfettamente la stenografia tedesca e scriva a macchina (sistema Ideal) viene prontamente cercata. Preferibilmente con cognizione della lingua italiana oppure slovena. Da presentarsi nell'ufficio del Consorzio carbonifero di Johannesthal, via S. Nicolò N. 4, II piano, dalle ore 10-11 e dalle 4-5. 2302 D

SIGNORINA colta, tedesca, per condurre passeggio bambino dalle 4-8, cercasi. Offerte sub «Bambino» Piccolo. 2546 D

SIGNORINA tedesca, per condurre passeggio bambina cercasi. Via Crociera 2. 8689 D

SIGNORINA **corrispondente con pratica commerciale, steno-dattilografa esperta, conoscenza perfetta lingua tedesca, italiana, eventualmente slovena, cercasi per primaria ditta, pronta entrata. — Indirizzo al Piccolo.** 256[illegible] D

SARTA esatta a giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2622 D

SIGNORINA scrittoio, bella calligrafia, sappia italiano e tedesco, pretese modesti, cercasi. Offerte Casella postale 273. 2632 D

STIRATRICE a lucido, cercasi. Via Boccaccio 6. 2573 D

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana e croata, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Preferita se stenografa. Indirizzo al Piccolo. 2634 D

SIGNORINA praticante scrittoio, sappia scrivere macchina, cercasi. Offerte Piccolo «Hammond». 8785 D

STIRATRICE cerca prontamente ragazzetta portatrice. G. Boccaccio 11. 8781 D

SIGNORINA esatta, coscienziosa, pratica, cercasi quale saldacontista. Offerte sub «Saldacontista» al Piccolo. 2640 D

UNA mezza lavorante stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2475 D

VENDITRICE abile conosca lingua tedesca cercata per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 2657 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Madonnina 24, II, porta 10. 8679 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera 19, III, p. 18. 8699 E

COSTO eccellente, cucina viennese giornalmente variazione, dolce, frutti cor. 48 mensili. Indirizzo Piccolo. 2536 E

CAMERINO vuoto, ingresso libero affittasi. Via della Guardia 12, II. 2541 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi per uno, due signori, vicino Ginnastica tedesca. Coroneo 13, terzo, porta 9. 2523 E

CAMERA bellissima affittasi signori, volendo costo. Stadion 17, III, sin. 8681 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Giuseppe Gatteri 28, primo piano. 8700 E

CAMERA bella, 2 letti affittasi. S. Caterina 2, porta 3. 2555 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo 21, primo. 8705 E

CAMERINO ammobiliato, stanza affittansi, volendo pranzo, caffè, pagamento settimanale. Barriera 27, 12. 8801 E

CAMERA ammobiliata, davanti, soleggiata, affittasi prontamente. Farneto 38, porta 11. 2599 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Boschetto 6, II, porta sei. 8753 E

CAMERA pulitissima, mobili nuovi, eleganti, centro, secondo, casa nuova, signorile, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2606 E

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi. Ugo Foscolo 6, III, destra. 8758 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 32, I, destra. 8712 E

CAMERA ammobiliata, vista mare, affittasi presso Stazione Meridionale. Via Ruggero Manna 18, porta 12. 8710 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, costo buono. Machiavelli 3, terzo, destra. 8732 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi per corone 10. Via Gatteri 9, V. 8733 E

DUE stanze vuote, ingresso sulle scale, gas, acqua affittansi uso scrittoio o lavoratorio. Sanità 3, II. 12690 E

LETTO affittasi presso famiglia quieta. Via Stadion N. 33, terzo. 8747 E

PENSIONE completa cerca impiegato stabile presso signora sola oppure piccola famiglia, unico subinquilino, vicinanze Stadion-Coroneo. Offerte sub «120» Piccolo. 8696 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vicinanza Tergesteo, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2106 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Via Belvedere 10, I, porta 5. 8595 E

STANZETTA bella, vuota o ammobiliata, affittasi. Via Alfieri 15, porta undici. 2630 E

STANZA ammobiliata, splendida vista mare, campagna, con, senza costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2624 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Farneto 28, primo. 2631 E

STANZA con due letti, affittasi prontamente. Farneto N. 31, osteria. 2613 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Madonna mare 3, porta nove. 8776 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, affittasi. Madonnina 36, II. 8714 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero, nonchè camerino, volendo costo, affittansi. Tiziano 9, porta 5. 8708 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi distinto signore. Machiavelli 12, porta 9. 2566 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero sulle scale, affittasi. Fonderia 4, terzo. 2562 E

STANZA, con costo, affittasi presso distinta famiglia. Giulia 23, primo. 2644 E

STANZA splendida ammobiliata, casa nuova, affittasi prontamente. Olmo 1, porta 15. 2646 E

STANZA grandissima ammobiliata con 2 letti e cucina affittasi. Artisti 10, II, 8698 E

STANZA affittasi prontamente, ingresso libero, volendo costo, anche signora. Madonna mare 18, secondo, destra. 2544 E

STANZA ammobiliata, chiara affittasi. Via Cecilia 4, quinto piano. 2534 E

STANZA letto anche per due persone con salottino, vista Piazza Grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 2658 E

STANZA splendida, ammobiliata elegantemente, gas, massima nettezza, affittasi prontamente o 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 2656 E

STANZA ammobiliata, due letti, uso cucina, affittasi. Riborgo 17. 12686 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Montfort 8, mezzanino. 12639 E

STANZA elegantemente ammobiliata, per due persone, affittasi, volendo costo. Via Sebastiano 4, secondo. 2695 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Giulia 27, III. 12694 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Acque 4, porta 6; volendo costo. 2610 E

STANZA ammobiliata o vuota, volendo costo, affittasi. Gatteri 27, terzo, 10. 8755 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 18, terzo, destra. 2625 E

STANZA ammobiliata, casa signorile affittasi corone 16. Barriera 13, porta 12. 8803 E

UNA, due stanze affittansi eventualmente pensione. Farneto 11, porta 8. 8728 E

UNA serva, possibilmente tedesca, cercasi per una piccola famiglia con un figlio. Giustinelli 1 A, II piano, porta 9. 2617 B

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con pranzo cercasi prontamente S. Giacomo o adiacenze. «Impiegato 99» al Piccolo. 8797 F

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, vicinanze via Rossetti. Offerte «22» fermo in Posta Stadion. 8795 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Centrum» al Piccolo. 8725 F

STANZA ammobiliata signore cerca, possibilmente via Coroneo o vicinanze. Offerte con indicazione prezzo sub «Prontamente» Piccolo. 8798 F

STANZETTA, ingresso libero, cerca giovane in giornata. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 8762 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali), insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità, lezioni private classe, domicilio, esito garantito. S. Nicolò 33. 8770 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8680 G

GIOVEDI' 13 maggio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale, dattilografia a macchina «Underwood» con dieci dita. Durata uno a tre mesi. Onorario otto corone mensili in più. 2548 G

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, I. 2575 G

POLYGLOTTE. Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 11786 G

SIGNORINA dà lezioni di ricamo e merli al tombolo. Indirizzo al Piccolo. 2635 G

TEDESCO imparasi correttamente quattro mesi, maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 2133 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO oro, brillante, due zaffiri, smarrito. Trattasi cara memoria. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2600 H

COLLARINA cane, con medaglia N. 34, smarrita scale Serpentina. Portarla Acquedotto 70, portinaia. 8763 H

CATENA oro, platino con orologio d'argento smarrita domenica percorrendo via Gatteri, Acquedotto fino Scussa. Pregasi portarla indirizzo Piccolo verso mancia, essendo cara memoria. 2529 H

CANE caccia Setter inglese bianco macchie nere pelo lungo smarrito; piastra 237. Consegnare Poste 10. 4553 H

GATTO bianco razza americana rinvenuto. Rivolgersi Torre bianca 26, portinaio. 2540 H

POVERO operaio smarri portamonete contenente cor. 250, dalla Piazza Vecchia al Corso. Mancia di cor. 50 portando Piccolo. 2605 H

QUELLA persona vista raccogliere 20 corone smarrite da povera bambina via Donato Bramante, pregata portarle indirizzo Piccolo; mancia. 2557 H

QUELLA persona veduta raccogliere ieri in via Sanità 230 cor. in banconote è pregata di consegnarle alla Polizia a scanso dispiaceri verso generosa mancia. 8800 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini, osterie, affittansi, qualunque posizione. Gelsi 3, Thaller. 8760 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi per 24 agosto, in piazza S. Giovanni 1, II p., 2 stanze grande di due finestre con poggiolo sulla piazza S. Giovanni, una stanza tre finestre divisibile in due stanze sulla via Carducci, camera di bagno, cucina, camera per servitù, tutto rimesso a nuovo. Informazioni presso Ad. Goldschmied e C.o, via Torre Bianca 27. 8756 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, mezzanino, ogni confort affittasi. Via Vittoria Colonna 8. 2638 L

APPARTAMENTO centrico, tre camere, due camerini, cucina, anticamera, soffitta; acqua, gas, affittasi, cor. 840, più accessori. Indirizzo Piccolo. 2654 L

APPARTAMENTO splendido stanza cucina, centrica posizione, affittasi. Informazioni Farneto 20, spaccio tabacchi. 2655 L

APPARTAMENTO signorile nove stanze, terrazza, poggiuolo, confort, pressi Canale subaffittasi agosto, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2639 L

APPARTAMENTI, stanze vuote e ammobiliate, sala da ballo affittansi prontamente. Via Scoglio 205. 8684 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, spazioso salvaroba affittasi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2360 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da cor. 654, 678, 910, confort moderno. Commerciale 44. 8348 L

DUE camere, una cameretta, cucina, soffitta cor. 600 tutto compreso affittasi per 24 maggio vicinissimo piazza Goldoni. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 2628 L

MAGAZZINO bellissimo a volto, servibile anche per uso negozio, avente due facciate con otto fori, metri 140, affittasi prontamente, prezzo annuo cor. 1800, sito via Miramar, vicino magazzini Francesco Parisi. Rivolgersi presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefoso 1047. 2570 L

NEGOZIO splendida posizione centrale affittasi prontamente. - Rivolgersi Orsetti, Corso 34. 2500 L

VILLA signorile con splendido parco, rimessa, stalla affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2346 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTA Cleveland ottimo stato vendesi cor. 110. Giulia 19, p. 12. 8462 M

BICICLETTA Monopol vendesi, prezzo da convenirsi. Via Solitario 4, II. 8535 M

BIGLIETTI del Monte, mobili, vestiti, biciclette acquistansi. Manzoni 24, primo. 8775 M

BICICLETTA «Puch-Styria» quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 2583 M

BICICLETTA mozzo contropedale, accessori, ottima, vendesi. Barriera vecchia 32, barbiere. 8793 M

BICICLETTA vendesi in giornata per cor. 30, causa servizio militare. Via del Pesce 5, I. 8791 M

BICICLETTA nuova da viaggio «Britania», altra «Rössler» da corsa vendonsi. Farneto 17, tappezziere. 8751 M

BICICLETTA «Standard» quasi nuova vendesi cor. 130. Via Donadoni 28, terzo. 2473 M

BRILLANTI con perle grandiosi splendidissimi orecchini moderni; altri stupendi brillanti solitari; due magnifici anelli vendonsi privatamente, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 2607 M

BUONISSIMA occasione vendonsi due finissime stanze matrimoniali con specchi ed altri singoli mobili per camera letto e pranzo compreso sedie pelle. Canova 21, pianoterra, destra. 2628 M

BOTTAME di tutte le qualità vendesi. Via della Valle 1. 2362 M

CARROZZA aperta «Panier» tutto in perfetto ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 2277 M

CREDENZA marmo adatta per trattoria vendesi, piccolo importo. Gatteri 20, II. 2522 M

CAPPELLO Panama originale nuovissimo vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2531 M

CREDENZA elegante e comoda con marmo, forno a gas per fare facilmente dolce e diversi mobili vendonsi causa partenza. Alessandro Volta 2, II, p. 11. 8694 M

CHIFFONNIER, armadione, lavamano, letto suste nuove, sgabelli, scrittoio, tavolo, vendonsi. Media 18, I. 8786 M

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte pietà. Vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12687 M

CANE caccia, sei mesi, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2609 M

CRONOMETRO grande, stupendo, tre fortissime casse oro (rara occasione) vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2608 M

CREDENZA, tavolo pranzo, nuove, vendo causa spazio. Machiavelli 34, primo. 8777 M

CHIFFONNIER, armadio cassetti, lavamano grande, letto pieghevole, armadio cucina, capponaia, vendonsi. Fontanone 4, terzo, dalle 3-7. 8707 M

DUE magnifici cavalli neri di lusso, 16 pugni, vendonsi prezzo conveniente. Barone Vranyczany, Karlstadt (Croazia). 12688 M

DIVANO galleria per camera pranzo vendesi occasione buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2612 M

DUE splendide stanze matrimoniali noce vendonsi buonissima occasione. Via Massimo d'Azeglio 22, porta 5. 8754 M

DIVANO-letto usato acquistasi. Offerte sub «S.» al Piccolo. 8724 M

DENTI vecchi artificiali compra specialista, dalle 3-6 Hotel Metropole (ancien Buon Pastore) via S. Nicolò secondo piano stanza 27; solamente fino a sabato 22 maggio. 8678 M

FORNIMENTO usato composto di un canapè, due poltrone, sei sedie vendesi. Via Fabio Severo 6, II. 8736 M

FURGONE postale nuovo, da vendere. Per informazioni trattative Donaggio, Cervignano. 8737 M

GRAMMOFONO nuovo, 8 dischi doppi vendesi prezzo irrisorio cor. 38. Indirizzo Piccolo. 2659 M

GRAMMOFONI ultimi vendonsi prezzi irrisori, dischi qualunque prezzo. S. Caterina 1. 8747 M

IMPERMEABILI, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8741 M

LIBRI diversi: romanzi storici, poemi illustrati del Dorè ecc. vendonsi, prezzi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2532 M

LETTINO in legno per bambini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2530 M

LETTINO ferro, cappottino bambino, signora, vendonsi. Chiozza 39, terzo, 8. 8716 M

LAMPADA appendere, sofà, vestiti, scarpe, vendonsi. Foscolo 16, porta 8. 8722 M

LETTINO celeste, cavallo a dondolo, vendonsi. Salice 2, primo. 2571 M

MOBILI vendonsi. Via S. Francesco 24, I, sinistra; dalle 10-1. 8687 M

MACCHINA Singer nuova vendesi cor. 68, causa partenza; dalle 2.30 alle 6 pom. Indirizzo al Piccolo. 2520 M

MOTORE a vapore verticale o orizzontale, forza 12 cavalli, cercasi. Indicazione alla fabbrica glicerina. 8750 M

MOBILI diversi in buonissimo stato vendonsi immediatamente. Torre bianca 5, primo. 8778 M

MACCHINA Singer nuova, garanzia tre anni, vendesi cor. 68. Indirizzo Piccolo. 2626 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi occasione cor. 36. Riborgo 8, II. 8779 M

ORGANINO in buono stato, per locale vendesi. Via dell'Industria 55, latteria. 8701 M

OCCASIONE, tabella rotonda di ferro, leggera ed elegante, vendesi per metà del suo valore causa mancanza di spazio. Indirizzo Piccolo. 2620 M

PULTO americano nuovo vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2543 M

PIANINO (nuovissimo) nero, primo ordine, incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 2525 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 2597 M

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, splendida voce, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2578 M

RARA occasione. Stanza, cucina, canapè, sei sedie, vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 2589 M

SCANSIE, vetrine usate per negozio manifatture, cercansi. Offerte «Scansie» Piccolo. 8743 M

SPARHERD vendesi buon prezzo. Via Zovenzoni 5, portinaia. 8720 M

TAPPEZZERIE di lusso nuove, divano in tappeti ricamati con stanga di ottone, tre eleganti ottomane in peluche vendonsi prezzo d'occasione. Via Rossetti 16, porta 8. 2653 M

TRAVAMENTA qualsiasi dimensione, porte, palchetti ecc. vendonsi ottima occasione. Sette fontane 29. 2618 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2564 M

VESTITI uomo, signora, altri generi compero giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 8740 M

10 porte per fabbricati o fondi vendonsi. Offerte «Sidoro» Piccolo. 2558 M

2 paia di cavalli con fornimenti, 14 carri e cassoni, vendonsi a prezzo irrisorio, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 2662 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFARE lucrosissimo ramo vini urge piccolo capitale, assicurato. Via Montecchi 665, quinto sinistra. 2526 N

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2584 N

BOTTEGHINO frutta erbaggi bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2582 N

CAFFE' ottima posizione, grande rendita vendesi occasionalmente causa partenza. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2367 N

CAPITALISTA con 20.000 corone, cercasi quale socio per allargare industria senza concorrenza in Austria, con guadagno garantito per lo meno del 50%. Offerte sub «Speculazione» Piccolo. 2611 N

CAFFE' posizione ottima, e lavoro buono, vendesi causa malattia. Offerte Piccolo «Leonida». 2559 N

CORONE 16.000 tengo disponibili per prima intavolazione. Offerte «Prima» Piccolo. 8769 N

CONDUZIONE spaccio vini, cercasi. Garanzia corone 500. Offerte sub «500» Piccolo. 2581 N

CAFFE' popolare, oppure drogheria, cercasi per acquisto. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 2576 N

LATTERIA avviatissima con pasticceria, panetteria, bottiglieria birra e vino, vendesi, centro città, occasione, adattissima per signora. Giacinto Gallina 4, Babini. 2272 N

LAVORO in commissioni rivalsa agrumi e frutta per l'interno, reddito annuo cor. 3000, cedesi per cor. 1200 contanti. Favorevole occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2665 N

LATTERIA vendesi, oppure affittasi prontamente. Via Rossetti 14. 2574 N

LATTERIA, vendesi qualunque prezzo purchè prontamente, spese minime. Indirizzo Piccolo. 2643 N

LAVORO lucrosissimo, sicuro, facile, cedesi, oppure anche come socio; capitale occorrente 2-3000 corone. Indirizzo al Piccolo. 2642 N

MACELLERIA nuova, posizione grande avvenire, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2650 N

NEGOZIO commestibili ed altro vendesi in luogo di cura dell'Istria, nella medesima casa annesso buffet e restaurant, avvenire splendido, prezzo circa 20.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 2641 N

NEGOZIETTO confezioni uomo, donna, mobili vendesi, eventualmente cedesi affittanza buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2633 N

PER industria di grande rendita cercasi capitalista disponga 80.000 corone. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2370 N

PERSONA di commercio, guadagno sicuro cerca corone 500, con buon interesse. Offerte «Persona» al Piccolo. 2537 N

PERSONA seria, attiva, con modesti capitali, associerebbesi a ben iniziato lavoro primarie rappresentanze. Offerte non anonime sub «Primarie rappresentanze» al Piccolo. 2621 N

SALONE teatrale completamente arredato a nuovo, splendido, affittasi, vendesi, eventualmente cederebbesi decreto cinematografo. Indirizzo Piccolo. 2661 N

1000 corone cerca prestito negoziante per sei mesi verso garanzia e buon interesse. Offerte «Negoziante» Piccolo. 8726 N

200 corone ben garantite, cercansi prestito, buon interesse. Offerte Piccolo ritiransi oggi sub «Alberto». 2666 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Gradisca vendesi villa con estesi terreni, giardino, prezzo conveniente. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2369 O

CASA nuova, città, vendesi, saldo corone 18.000, rende 16% netto. Offerte Piccolo «Combinazione». 8767 O

CASA con orto, acqua eccellente, annessi campi viti, alberi, fruttiferi prima qualità, tutto confort, vendesi affittansi un'ora distante da Trieste, prezzo conveniente, pagamento rateale. Collarsich, Caffè Corso. 8774 O

CASA con vastissimo giardino, uso locanda, vendesi in villaggio dei dintorni. La possessione sarebbe anche adattissima per erigervi qualche stabilimento industriale. Prezzo moderato. Per maggiori spiegazioni. Scrivere sub «Affare vantaggioso» al Piccolo. 8658 O

CASETTA camera cucina, cantina vendesi Scorcola-Roiano cor. 5000 ratealmente. Indirizzo Piccolo. 2651 O

FONDI prossimità Campomarzio vendonsi. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2371 O

LIDO, Venezia. Vendesi palazzina 34 stanze; affittansi stagione appartamenti 4, 6, 9 locali, eventualmente ammobiliati. Indirizzarsi Ferdinando Remy, Venezia. 8163 O

STABILE rendita corone 3000, sopra saldo prezzo 15.000, vendesi. Offerte Piccolo «Nuovissimo». 8771 O

STABILE tutto lusso pressi stazione Meridionale vendesi occasionalmente, il saldo prezzo rende netto 9%. Disponibili cor. 30.000 per prima, cor. 30.000 per seconde intavolazioni. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2368 O

VILLA, casetta, accessori, braida 9000 tese, tutto cintato da muro, accanto fiume, vendesi prezzo d'occasione, mezz'ora da Gorizia, adatto scopo industria. Informazioni Giacomo Tominz, Gorizia, via Bertolini. 2200 O

VILLA bellissima arborata, giardino, vigneti, frutteti, cinque campi fertilissimi vendesi, prossimo passaggio tram Mestre-Mirano. Rivolgersi Zaengerle, Mirano (Veneto). 8688 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILISTI provvedetevi del Permanit per le vostre gomme se volete arrivare per i primi e guadagnare il premio. Lo trovate pronto da Antonio Scacoz, via Campanile 19. 8736 P

ATTENZIONE! Vestiti fini moderni, uomo, ragazzi, grande scelta, prezzi d'occasione! Costumini qualunque forma colore. Jess, Barriera 15. 8782 P

ATTENZIONE! Rara occasione, Bazar Corso 41 arrivato grande assortimento fazzoletti inglesi colorati prezzo cent. 40, calze fine uomo, donna cent. 40. Unico in Trieste per prezzi e qualità. Provare per accertarsi. 8597 P

IMPERMEABILI cor. 25.50, copripolvere corone 16.50, sacchetti seta neri 24.50, gonne seta 32.50, sottane seta 15.50. Jess, Barriera 15. 8783 P

LATTERIE avete bisogno di latte, uova, burro? Rivolgetevi alla latteria via Giuliani 23. 2554 P

MACCHINE da scrivere, ricostruite, diversi sistemi vendonsi a prezzi bassi. Rodolfo John, deposito macchine da scrivere «Adler» Trieste, via S. Antonio 6, ingresso via S. Nicolò 34. 8539 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CHI vuol avere una bella villeggiatura, per l'estate, e buon prezzo trova a Kotsch vicino a Marburgo (Stiria) belle camere ammobiliate, da 15 corone in poi al mese o appartamento 2 o 3 camere, cucina, tutto pronto, bellissimo; bosco vicino. Rivolgersi Alessandro Volta 2, II, p. 11. 8693 Q

PENSIONE Zlatorog, luogo di cura Veldes, Carniola: Piccola ville e diverse stanze, eventualmente con pensione, affittansi. Per signorine trattamento famigliare. 5 minuti distante dalla ferrovia e dal lago. Rivolgersi: Recio N. 67, posta Veldes, Carniola. 8626 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA ventenne cerca compagna stessa età, scopo passeggio. Scrivere posta Barriera vecchia «Compagna 20». 8682 R

L'olmo e l'edera. Alla mia amatissima, alla dolce bambina adorata il più affettuoso, il più ardente saluto. Per sempre tutto tuo refolino. 2627 R

UNICO. Amore, odio, vendetta! Quando il cuore è esulcerato, e travia la mente una potentissima passione, la quale compendia, uniti cotali diversi sentimenti, riflessioni valgono ben poco, contro quest'ingenita forza. Chi nulla sa dei fieri contrasti d'un affetto, germogliato in un uomo, come sono io, delle arcane contraddizioni, d'un cuore, come è il mio, non potrà mai comprendere sia possibile amare una donna esecrandola, e l'odio ne trionfi. Le scherzose parole escite un tempo dal labbro tuo, suscitarono l'immeritata vendetta mia, perdonami, «son fatto così». Sembre irreale. Vanto eccede alla possa, d'umana mente, un tale amore! Addio. 2565 R

IMMUTABILE 10. Che piacere! Intesi buone nuove, perciò spero vederti. Dispiacentissima non poterti aiutare. Agosto cambieremo casa, trovato bene. Infinite cose affettuose, sempre tua M. 8773 R

ANIMA sola! Ricevuto lettera. I miei ringraziamenti. 8738 R

SIGNORE prenderebbe quartierino società a signora vedova. Offerte «Vedovo» Piccolo. 2571 R

BABUS. Desiderando scorrano presto questi giorni d'indicibile tristezza, unito al mio pensiero t'arrivi l'augurio più cordale dal tutto tuo 1.2.98. 8729 R

CAUSA malintesi mediante inserzioni, prego scrivere fermo posta centrale soltanto numero mia abitazione, L. C. 8721 R

VEDOVA con quartiere arredato desidera conoscere serio distinto signore cinquantenne, scopo matrimonio. Scrivere sub «Serietà» posta centrale verso scontrino. 8704 R

FELICITA' perenne. Ritiri lettera. Modestia. 2524 R

SIGNORINA povera onestissima ventiseienne perseguitata crudelmente destino unirebbe sue sorti a giovane intelligente, orfano o stanco celibato. Scrivere «Reciproco aiuto» posta Barriera, verso scontrino. 8[illegible] R

MAESTRA oggi nulla causa pioggia; depositerò domani; ritirate senza fallo. Addio unico amor mio. 2563 R

QUATTRO marzo. Grazie per le due! Ammirabili parole luccicanti di riflessi dell'alta fiamma, affermanti nel più profondo del tuo essere.... ma il martirio mio è senza tregua. Attenderò direttamente. Infuocatissimi.... 8804 R

GRAVIS, sono dispiacentissima non essermi stato ancora possibile partire, spero sabato prossimo trovarmi in Abbazia, in ogni caso t'avviserò. 8805 R

SFINGE. Ancor nulla? Mentre io, trovandomi sempre solo, penso in continuo al mio angelo divino ed attendo ansiosamente un'occasione per vedere effettuata almeno una piccola parte del mio sogno. Idolo adorato non dimenticarmi e vieni quanto prima possibile. Dal T.... nulla; tuissimo, molti sinceri. 8711 R

GISELLA domenica 12% Acquedotto-Bachi angolo Chiozza; mi allontanai causa amica con bambina sopraggiunta. Quando, dove? Timido. 8806 R

TRIESTE 24. Dispiacente non poter venire questa sera ritira lettera. 8788 R

DISTINTO signore buonissima posizione sposerebbe signora o signorina con piccola dote. Scrivere «Enrico» posta Tommaseo. 8787 R

FAMIGLIA di cuore prenderebbesi a costo con alloggio ragazzo. Farneto 6, III, destra. 8715 R

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 2601 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 12 corr. dalle ore 9-11 ant.

Catena d'oro, orologio d'argento, fiori artificiali e piume per cappelli, pezzi di velluto, chiffonnier.

Francobolli originali!
Prezzo corrente gratis.
RUDOLF KEIL, Gablonz a/N. (Ausria)

MILIONI DI SIGNORE E SIGNORI

usano il «Feeolin». Chiedete al vostro medico se «Feeolin» non sia il migliore cosmetico per la pelle, per i capelli e per i denti. Con l'uso di «Feeolin» la faccia più impura e le mani più brutte acquistano **prontamente finezza e forma aristocratica.**

«**Feeolin**» è un sapone inglese composto di 42 delle più fine e più fresche erbe aromatiche che rende bella e netta la pelle e delicate e bianche le mani. Il Feeolin è nello stesso tempo il **migliore sapone da toilette** per l'uso giornaliero. Chi usa regolarmente il «**Feeolin**» resta **giovane e bello.** Noi ci impegniamo di **restituire il danaro** a chi non si trovasse pienamente soddisfatto del «**Feeolin**». **1 pezzo Cor. 1.—, 3 pezzi Cor. 2.50, 6 pezzi Cor. 4.—.** Spedizione a mezzo di **M. FEITH Nachf., Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.**

Vendesi inoltre in molte drogherie, negozi di profumerie e farmacie dell'Austria-Ungheria.